*AUTHOR:*

GOGGIO, EMILIO

*TITLE:*

DUE COMMEDIE MODERNE

*PLACE:*

BOSTON, NEW YORK ...

*DATE:*

[C1916]

Master Negative #

91-80213-7

COLUMBIA UNIVERSITY LIBRARIES
PRESERVATION DEPARTMENT

## BIBLIOGRAPHIC MICROFORM TARGET

Original Material as Filmed - Existing Bibliographic Record

 **Goggio, Emilio,** ~~ed.~~ 1885- ed.

Due commedie moderne: O bere o affogare, di Leo di Castelnovo [*pseud.*]; Lumìe di Sicilia, di Luigi Pirandello; ed., with notes and vocabulary, by Emilio Goggio ... Boston, New York [etc.] Ginn and company [°1916]

vi, 130 p. 17½ cm. ~~$0.40~~

 Copy in Paterno. [c1916]

I. Pullè, Leopoldo, conte, 1835-1917. II. Pirandello, Luigi, 1867-1936. III. Title. IV. O bere o affogare. V. Title: Lumìe di Sicilia.

16-20495

Library of Congress PQ4730.P92O2

Copyright A 437385

Restrictions on Use:

TECHNICAL MICROFORM DATA

FILM SIZE: 35mm REDUCTION RATIO: 11x

IMAGE PLACEMENT: IA (IIA) IB IIB

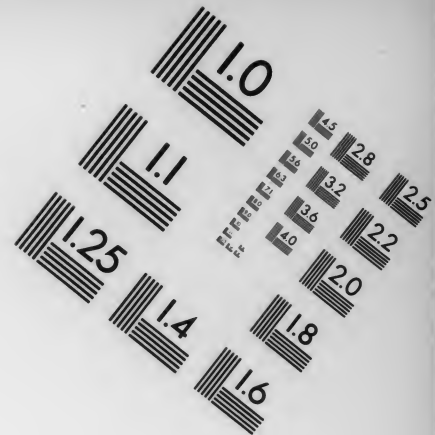
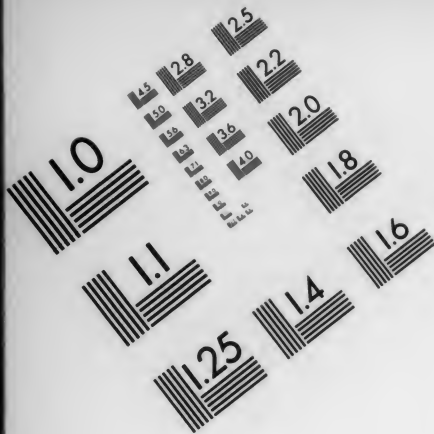
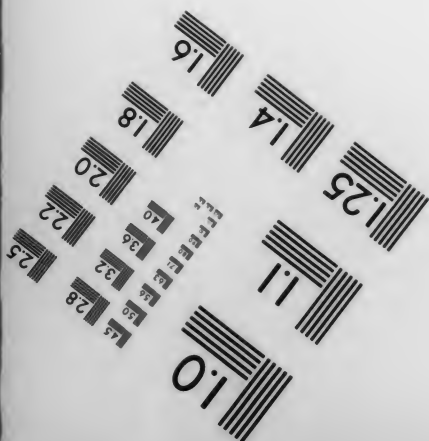
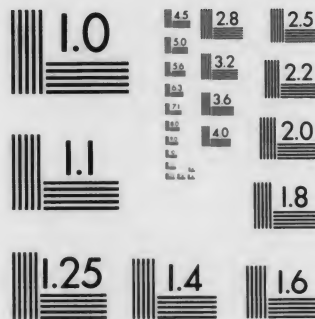
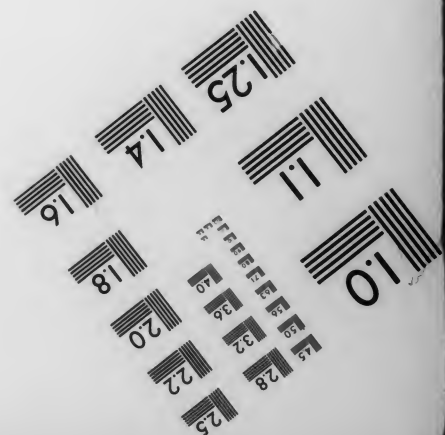
DATE FILMED: 9-10-91 INITIALS V.W.D.

FILMED BY: RESEARCH PUBLICATIONS, INC WOODBRIDGE, CT

AIIM

**Association for Information and Image Management**

1100 Wayne Avenue, Suite 1100
Silver Spring, Maryland 20910

301/587-8202

MANUFACTURED TO AIIM STANDARDS
BY APPLIED IMAGE, INC.

# DUE COMMEDIE MODERNE

GOGGIO

# DUE COMMEDIE MODERNE

## O BERE O AFFOGARE

DI

LEO DI CASTELNOVO

## LUMÌE DI SICILIA

DI

LUIGI PIRANDELLO

EDITED WITH NOTES AND VOCABULARY

BY

EMILIO GOGGIO, PH.D.

ASSOCIATE PROFESSOR OF ITALIAN AND SPANISH
UNIVERSITY OF TORONTO

GINN AND COMPANY

BOSTON · NEW YORK · CHICAGO · LONDON
ATLANTA · DALLAS · COLUMBUS · SAN FRANCISCO

830.6

The Athenæum Press
GINN AND COMPANY · PROPRIETORS · BOSTON · U.S.A.



# PREFACE

The scope of the present work is twofold: first, to introduce to the student of Italian a number of words and phrases which occur most frequently in the living language of Italy; second, to render their acquisition more easy by means of a fair amount of delightful reading. The editor has attached the greatest importance to the variety of colloquial expressions, which accounts for the preference of these two short plays to any one of the dramatic masterpieces of modern Italy. Special care has been taken to make the vocabulary and notes complete and to interpret clearly the numerous gestures and interjections which frequently play a significant and essential part in the spoken language of the Italians. In order to preserve, wherever possible, the force and vividness of the original, colloquial rather than bookish English phrases have been employed in rendering the Italian idiom.

Frequent references have been made to Professor Grandgent's Italian Grammar, and in some cases the most important rules have been quoted in full.

In connection with "O Bere o Affogare" the interesting fact should be noted that Her Majesty Queen Margherita of Savoy played the part of Beatrice when she had the play performed in her royal villa at Monza in the autumn of the year 1879.

E. G.

# CONTENTS

## BIOGRAPHICAL NOTE

Count Leopoldo Pullè was born at Verona, April 18, 1835. He took an active part in the Italian Wars of Independence and distinguished himself by his great courage and his remarkable ability as a commander. On his return from the battlefield he entered politics and continued to be of service to his country, first as a member of the Chamber of Deputies and later as a senator of the kingdom.

Leopoldo Pullè devoted himself also to the study of Italian literature and attained considerable success as a critic and playwright. His best dramatic compositions, all of which appeared under the pseudonym of Leo di Castelnovo, are "O Bere o Affogare," "Fuochi di Paglia," and "Impara l' Arte."

The Sicilian novelist, poet, dramatist, and humorist, Luigi Pirandello, was born at Girgenti in 1867. He is a graduate of the universities of Rome and Bonn, and for some years he has been connected with the Faculty of the Istituto Superiore di Magistero Femminile in Rome. His many volumes of novels and short stories and especially his plays, such as "Sei personaggi in cerca di autore," "Enrico IV," "Così è (se vi pare)," and several others, have given him a world-wide reputation as one of the most eminent and most original writers of the present day.



# O BERE O AFFOGARE

LEO DI CASTELNOVO (LEOPOLDO PULLÈ)

COMMEDIA IN UN ATTO

PERSONE DELLA COMMEDIA

BEATRICE GUIDOBALDI, nipote e pupilla di
ARIBERTO GUIDOBALDI, padre di
MARCELLO.
UN SERVO.

La scena, in Italia, a' dì nostri



# O BERE O AFFOGARE

## ATTO UNICO

Ricchissimo salotto in casa Guidobaldi

### SCENA PRIMA

BEATRICE, *occupata ad accomodare una paniera di fiori freschi;* ARIBERTO, *che passeggia soprapensiero*

BEATRICE

(*senza smettere*) Zio!

ARIBERTO

Eh?

BEATRICE

Che ore sono?

ARIBERTO

(*distrattamente*) Le due.

BEATRICE

Quando arriva Marcello?

5

ARIBERTO

(*imbarazzato*) Non lo so. . . .

BEATRICE

(*sorridendo*) Non sai a che ora arrivi tuo figlio? . . . eh, via!

ARIBERTO

(*c. s.*) Se lo sapessi, te lo direi. . . . E perchè non dovrei dirtelo ? . . . (*avvicinandosi tanto per cambiar discorso*) Oh che stai facendo, con tanta cura ?

BEATRICE

Ingrato d' uno zio ! . . . di te mi occupo ! . . . Non vedi ? Ti popolo il salottino di fiori ! . . . Oggi tu dai ospitalità alla tua nipote, ed ella vuol lasciare in casa tua la traccia del suo passaggio ; qualche po' di fiori . . . . qualche po' di profumo . . . . (*con grazia*) Domani, saranno bell' e avvizziti . . . . io sarò tornata in campagna . . . . e tu gettali dalla finestra ! (*additandone uno*) Guarda, com' è bellino questo boccio di rosa.

ARIBERTO

(*sempre preoccupato*) Proprio bellissimo. . . .

BEATRICE

Uh ! che garbo ! . . . Bada veh, che quando sarò in casa io . . . . volere o volare . . . . ti metterò fiori dappertutto ! (*c. s. vedendolo inquieto*) Ma che cos' hai, che non mi dai retta ? . . . Mi vuoi dire quando arriva questo mio benedetto fidanzato ?

ARIBERTO

(*fra sè*) Sapesse, ch' è già arrivato ! (*forte*) Se ti dico, che non lo so . . . . (*passeggiando, si tormenta i baffi*)

BEATRICE

(*lo guarda e ride*) Ebbene : l' indovino io . . . . arriva fra poco.

ARIBERTO

Chi te l' ha detto ?



BEATRICE

I tuoi nervi. Non vedi, come seguiti a tormentare i tuoi poveri baffi ? . . . È la prova più eloquente della tua agitazione !

ARIBERTO

Ebbene, sì . . . . è vero ; l' aspetto da un momento all' altro . . . . e, siccome tarda . . . . così sono inquieto.

BEATRICE

E non vai ad incontrare un figliolo, che ritorna a casa, dopo cinque anni di lontananza ? Non fai mica ceremonie con me, spero ! . . .

ARIBERTO

(*fra sè*) M' imbroglia ! . . . (*forte*) Che ! . . . Ma che ti pare ! . . . Non voglio che tanti occhi indifferenti siano testimoni della mia emozione ! . . . Sai . . . . ciascuno ha le sue idee !

BEATRICE

Per cui, da un momento all' altro, quell' uscio può spalancarsi, e tuo figlio . . . . il mio fidanzato . . . . comparire improvviso, come il babau ?

ARIBERTO

(*dà un' occhiata all' uscio indicato da Beatrice*) Già ! (*fra sè*) Sono sulle spine !

BEATRICE

(*intanto avrà finito, s' alza e dice :*) Così ! . . . Guarda un po', zio, se ti piace questa panierina di fiori . . . . (*imbizzita perchè egli seguita a tormentarsi i*

*baffi e non le dà retta*) Ma lascia un po' stare quei poveri martiri . . . . e sii buono!

ARIBERTO

(*la prende per le mani, e la fissa*) E tu . . . . vien qua! . . . lasciati osservare . . . .

BEATRICE

5 (*con grazia*) Eccomi! A lei! . . . Che cosa vuol leggermi in fronte, con tanta serietà?

ARIBERTO

Se l' arrivo di tuo cugino ti dà nessun turbamento . . . . (*c. s.*) Sai, che sei bella, Beatrice! (*forte e rivolto all' uscio di prima*) Sai, che mio figlio non è degno 10 di te! . . .

BEATRICE

Ssss! . . . perchè gridi? . . . Dunque? . . . il turbamento? . . .

ARIBERTO

(*sempre guardandola*) Nulla . . . . nè un po' di rossore sul viso . . . . (*toccandole il polso*) nè una battuta 15 di più . . . . nulla! . . . La tua freddezza mi mette in pensiero!

BEATRICE

(*ridendo*) Povero zio!

ARIBERTO

Non c' è punto da ridere . . . . è una situazione scabrosa la mia! (*pestando i piedi*) Oh! se quel benedetto 20 nostro zio, prima di morire, ci avesse pensato su! . . . È un testamento questo? — "Lascio eredi d' ogni mio avere, in parti eguali, mio nipote Ariberto" — io, — "la mia pronipote Beatrice" — tu, — "orfana dell' altro mio nipote Goffredo . . . ." — mio fratello, — "Purchè la medesima, nata Guidobaldi, maritandosi, rimanga Guidobaldi. Però . . . . ove quest' ultima . . . ."



BEATRICE

(*interrompendolo ridendo, e come chi ripete una cosa* 5 *che sa a mente*) "Però . . . . ove quest' ultima, per qualsivoglia ragione, non si piegasse a queste mie volontà e maritandosi mutasse nome, entrerà in possesso, anche della sua parte, il mio diletto nipote Ariberto." — A furia di sentirlo ripetere, lo so a memoria! 10

ARIBERTO

Ed io, questa tua parte non la voglio, intendi? Dunque: o sposare mio figlio, o rimanere zitella tutta la vita! . . . (*serio*) E se Marcello, che hai conosciuto bambino, ora che è fatto uomo, non ti piacesse? . . . Se ti fosse antipatico? 15

BEATRICE

È tuo figlio! non può essere che un cavaliere di garbo.

ARIBERTO

Però . . . . tu non l' ami . . . .

BEATRICE

L' amerò. Mi avete tanto detto e ridetto, che quello deve essere mio marito, che ora me ne sono capacitata 20 anch' io! . . . Sarò felice . . . .

ARIBERTO

(*forte, verso l' uscio di prima*) Dio lo voglia! (*qualcuno tossisce dietro l' uscio*)

BEATRICE

(*subito*) Eh? . . . costì c' è qualcheduno che ascolta. (*si muove per vedere, Ariberto l' arresta*)

ARIBERTO

Che, che! . . . Parlano nel cortile. . . . Sarà lui stesso . . . . che arriva.

BEATRICE

5 Lui? . . . allora io scappo . . . .

ARIBERTO

Scappi? . . . perchè?

BEATRICE

(*con garbo*) Donne siamo! . . . Prima d' incontrarmi, dopo dieci anni, col mio fidanzato . . . . voglio dare un' occhiatina allo specchio! — Tu sostieni, che ci s' ha 10 a maritare in ogni modo? . . . facciamo che egli mi trovi il men brutta possibile! . . . (*per uscire e torna indietro*) Oh, senti veh! bada che babbo non ti vo' chiamare, sai, io! . . . Zietto . . . . tutore . . . . tanto va, ma babbo? la lingua ci si ribellerebbe.

ARIBERTO

15 E quando mi farai chiamare nonno, figliuola mia . . . . allora? . . .

BEATRICE

(*scoppiando in una risatina*) Ah, ah, ah! nonno? . . . Nonno, con que' baffettini arricciati? . . . con quella vita snella . . . . elegante? . . . Ah, ah, ah! . . . non 20 mi far ridere, via! (*odora una rosa nella panierina*)



ARIBERTO

(*ch' è sulle spine*) Che fai? . . . E lo specchio? . . . Vuoi dunque farti sorprendere?

BEATRICE

Un momento! . . . Aspetti . . . . vo' farle un bel regalo . . . . (*con molto garbo, gli mette una rosa all' occhiello*) A lei! . . . Guardi, come le sta bene! 5 Non le mancava proprio che questa bella rosa qui! (*allontanandosi un po', come per rimirarlo con grazia*) E vuol essere chiamato nonno! (*con brio*) Oh! senti: tutto il resto, sì, ma nonno . . . . no! . . . nonno, no di certo! 10

ARIBERTO

(*per farla uscire*) Non c' è più dubbio! . . . questa volta è proprio lui! . . .

BEATRICE

Brrr . . . . scappa, scappa! (*entra a sinistra*)

## SCENA II

ARIBERTO *e* MARCELLO

MARCELLO

(*non è ancora uscita Beatrice che fa capolino dall' uscio di destra*) Se n' è andata? 15

ARIBERTO

(*corre all' uscio, per dar tempo a Beatrice d' allontanarsi*) Aspetta un momento . . . . disgraziato! Hai giurato di compromettermi . . . . di farmi comparir

bugiardo? . . . Non le dissi, no, che sei giunto iersera: e che da iersera in qua, mi fai mandar giù tanto veleno. . . . Tu arrivi ora, intendi?

MARCELLO

(*accennando l' uscio*) Intesi.

ARIBERTO

5 Dunque? . . . l' hai vista? ci hai riflettuto?

MARCELLO

Eh, altro!

ARIBERTO

Conclusione?

MARCELLO

Che non valeva la pena di farmi traversare tanto mare, per venir qua a ripeterti quello che ti dissi e
10 ridissi per lettera e per telegrafo: no, no, no . . . . (*nel parlare alza la voce*)

ARIBERTO

(*turandogli la bocca*) Non urlare! . . . Vergognati! . . . Dove vuoi trovarne un'altra, più bella e più brava di tua cugina? . . .

MARCELLO

15 (*sempre con un fare di scapato*) Oh senti, babbo mio! Tu, da ragazzo, mi mandasti in collegio . . . . contro mia vocazione. . . . Io ci andai . . . . per forza, ma ci andai! . . . (*controscena del padre*) To'! fu mia colpa, se il Preside aveva un temperamento difficile
20 . . . . e, un bel dì . . . . tirato pei capelli, io . . . . (*fa il gesto di chi dà pugni*)



ARIBERTO

(*c. s. fermandogli il braccio*) Ssss! . . . non gestire! . . . parla piano, ti dico!

MARCELLO

(*cominciando sottovoce, ma poi man mano crescendo*) Più tardi . . . . dopo quel funesto avvenimento . . . . ti salta in capo, ch' io sia un cattivo mobile . . . .— 5
" Sul mare metterà giudizio! . . ." — e mi mandasti in marina. Io ci andai . . . . per forza, è vero, ma ci andai. . . . Navigai per cinque anni! . . . feci tre volte il giro del mondo! . . . Quanto sofferse il mio povero stomaco, lo sa Iddio . . . . ma mi rassegnai! 10
. . . Un paio di volte, fui a un pelo di cadere in bocca al pescecane . . . . me ne sono mai lagnato? Ora . . . . che è, che non è, tu mi obblighi ad abbandonare il mio azzurro Bosforo . . . . io lascio sulla sua riva, insieme alla Legazione, cui t' è piaciuto attac- 15
carmi, due begli occhi eloquenti, fatti a mandorla. . . . Io abbandono occhi, Legazione . . . . ogni cosa! . . . non importa, obbedisco . . . . e vengo. Sono, o non sono ragionevole? . . . Ma che tu ora voglia anche . . . . darmi moglie . . . . darmi moglie, mentre io ti 20
confesso che amo ed ho giurato fede a un' altra! Oh babbo mio, scusami! . . . ma questa poi, non te la posso concedere!

ARIBERTO

(*che avrà, a cenni, fatto abbassare la voce al figlio, comincia a perdere la pazienza*) Marcello! . . . Mar- 25
cello! . . . non mi fai perdere il lume della ragione!

. . . Credi all' esperienza de' miei quarant' anni! Quando conoscerai un po' meglio il mondo . . . .

MARCELLO

(*interrompendo*) Me l' ha fatto girar tre volte, ed ha il coraggio di dire, che non lo conosco!

ARIBERTO

5 Sì! anche l' arcolaio gira dipanando la matassa. . . . Sa quello che fa, l' arcolaio? . . . (*rabbonendosi*) Da' retta ai miei capelli bianchi . . . .

MARCELLO

(*guardandogli in testa comicamente*) Dove sono? . . . li nascondi però molto bene . . . . non li vedo!

ARIBERTO

10 E queste rughe le vedi? me l' hai regalate tu! . . . Non aggiungerne delle altre, e scorderò tutti i sopraccapi che m' hai dati! (*Marcello tentenna la testa*) E poi . . . . pochi discorsi! Tu conosci il testamento di tuo zio? . . . Dunque, di lì non s' esce: — O bere o 15 affogare!

MARCELLO

Se non sono affogato in mare, sta pur sicuro, che non affogo più! . . . Quanto al testamento dello zio? . . . senti: io mi levo tanto di cappello a' suoi milioni . . . . m' inchino profondamente davanti allo splendore, 20 al decoro del suo e nostro nome; ma . . . . ma ti dico chiaro e tondo che, quanto al nome, io crederei di fargli molto maggior danno mancando a una promessa data, che non facendone un' altra, che non potrei



mantenere! . . . In fin de' fini . . . . carte in tavola! . . . questo matrimonio che cos' è? una partita d' interesse . . . . nulla più!

ARIBERTO

Non è vero. Questo matrimonio è: la felicità per te, il bene per tua cugina . . . . ed è una buona azione! 5

MARCELLO

Matrimonio buon' azione? . . . Uhm! . . . finora ne conobbi varie specie: conobbi anzitutto il matrimonio d' amore . . . . quello di convenienza . . . . quello di capriccio; conobbi il matrimonio d' interesse, quello di sorpresa . . . . e, per ultimo, il matrimonio 10 in extremis, che Dio ci scampi. . . . Ma confesso la mia ignoranza, non sapevo che esistesse anche il matrimonio buon' azione! (*ride*)

ARIBERTO

Una buon' azione, sì . . . . non fingere d' ignorarlo! . . . Apprezza piuttosto il sentimento, che mi vi 15 spinge. Beatrice è bella . . . . e buona; ha ingegno, spirito . . . . sarà il modello delle mogli! Tu? . . . (*con affetto*) tu, se somigli alla tua povera madre nel cuore, come le somigli nel volto, non puoi essere cattivo, nemmeno per progetto, nemmeno per leggerezza. 20 Maritandovi, dono a te un angiolo che ti renderà beata la vita: a lei, con lo sposo, ridòno tutti quegli agi, di che la priverebbe, a mio favore, un testamento male ispirato!

MARCELLO

E quell' altra . . . . che ne morrebbe di dolore? . . . 25

ARIBERTO

Pazzie! . . . capricci di gioventù! . . . Mentre parliamo, t' ha già dimenticato! . . . Invece, Beatrice! oh quella sì! — Conosciuta a fondo, l' adorerai!

MARCELLO

(*deciso*) Non posso, babbo, non posso!

ARIBERTO

5 (*deciso anch' esso*) Non puoi? . . . Oh sta un po' a udire il mio ultimatum! — O tu metti il cervello a partito . . . . e va bene: o tu t' impunti nelle tue pazzie . . . . ed io ti dichiaro solennemente che: siccome del fatto mio, fino a che ho gli occhi aperti, 10 sono padrone io solo, così potrò, prima di chiuderli, buttare ogni cosa fuori della finestra . . . . come meglio mi piacerà e aggradirà . . . . (*Marcello vorrebbe parlare*) Marcello! tu mi conosci? . . . sai che quando ho a cozzare co' testardi e cogli ingrati . . . . sono di 15 granito . . . . (*seriissimo*) È tempo di finirla! . . . Guardami in viso . . . . ti par ch' io scherzi? . . . Risolviti.

MARCELLO

(*come uno, che prende il suo partito*) Sta bene. — Parlerò con Beatrice . . . . (*Ariberto suona il timbro,* 20 *entra un servo*)

ARIBERTO

(*al servo*) Pregate la marchesina a favorire qui, in salotto (*il servo esce a sinistra*)

MARCELLO

Ma . . . . se non riesco a piacerle?



ARIBERTO

Devi riescire!

MARCELLO

Ah sì? . . . Ebbene . . . . mi ci proverò!

ARIBERTO

(*con un sospiro*) Meno male! (*facendolo avvicinare*) Andiamo! vien qua. Accomoda un po' questa cravatta . . . . (*gliela accomoda lui stesso*) Ravviati un po' questa 5 zazzera . . . . (*c. s.*) Abbottonati la giubba . . . . (*c. s.*) Prendi un' espressione più dolce . . . . un po' di garbo nei modi . . . . (*s' impazienta vedendo la goffaggine di Marcello*) E quest' è mio figlio! . . . C' è da diventarne idrofobi, in parola d' onore! 10

MARCELLO

(*fra sè*) Per forza si fa l' aceto!

## SCENA III

BEATRICE *e detti*

ARIBERTO

(*le va incontro e le offre il braccio*) Beatrice . . . . nipote . . . . figliuola mia . . . . appoggiati al mio braccio! . . . È una presentazione in tutte le forme . . . . (*fa cenno a Marcello d' avvicinarsi, questi* 15 *prende un' aria, tra il goffo e lo scapato*) Tuo cugino Marcello . . . . (*l' impressione di Beatrice non è la più favorevole: Ariberto se ne accorge*) Perdonerai il disordine del suo vestire . . . . ma è giunto ora da . . . .

MARCELLO

(*interrompendolo rozzamente*) Dal Bosforo. Fu una traversata del diavolo, cuginetta mia! Più d' una volta, ho maledetto il momento che mi sono messo in viaggio! . . . (*Ariberto gli tira la falda; egli si corregge*) 5 Era così lungo! . . . non s' arrivava mai!

ARIBERTO

(*piano a Beatrice*) È impacciato . . . . si spiega male . . . . (*forte*) Voleva farti un complimento . . . . e te l' ha fatto . . . .

MARCELLO

(*con un sorriso*) Bordeggiando.

BEATRICE

10 (*sorridendo a sua volta*) Cugino . . . . Vi ringrazio per la buona intenzione. Sono dieci anni, che non ci s' è più visti. Mentre io ero sempre in collegio, voi bramaste di andar sul mare! (*occhiata di Marcello ad Ariberto*) Sono felice di stringervi la mano . . . .

MARCELLO

15 (*ridacchiando*) Stringiamo per Dio!

BEATRICE

Ahi! (*ritira la mano indolenzita e dice ridendo ad Ariberto*) Stringe forte!

ARIBERTO

(*piano*) L' emozione . . . . l' affetto . . . .

MARCELLO

T' ho fatto male? . . . Scusa, sai! . . . Noi uomini



di mare, siamo fatti così. A furia di stare a bordo, si perde tatto . . . . e palato.

ARIBERTO

Eh! che c' entra ora il palato?

MARCELLO

Mi spiego. Quanto al tatto, mi seguì molte volte nel roulis della nave, d' afferrare un bicchierino di 5 cognac per bere . . . . e il bicchierino? cric! frangersi come un guscio d' ovo. Così il palato: a furia d' inghiottir roba salata e spiritosa, non trovo più gusto in altri cibi, che non siano aringhe, caviale, senapa . . . . e pepe di Cajenna! . . . Corpo d' un . . . . 10 (*fa schioccare la lingua*) Buono il pepe di Cajenna, cuginetta!

ARIBERTO

(*piano e presto*) Che cosa dici, disgraziato?

MARCELLO

(*piano*) È una prova.

BEATRICE

(*ad Ariberto*) Mi pare un po' . . . . alla carlona! . . . 15

ARIBERTO

(*piano*) Progetto!

MARCELLO

(*vivamente*) O dunque? . . . ci si dà questo bacio, sì o no? (*le si avvicina per darlo*)

BEATRICE

(*schermendosi*) Ma . . . . signor Marcello?

MARCELLO

Ah, ah, ah, signor Marcello! . . . Che signor Marcello d' Egitto? . . . Siamo, o non siamo cugini! . . . dobbiamo, o non dobbiamo, essere marito e moglie? (*insistendo*) Dunque . . . .

BEATRICE

5 (*riparandosi dallo zio*) Ma, zio? . . .

ARIBERTO

(*piano*) Te l' ho detto: emozione . . . . affetto . . . .

MARCELLO

(*piano ad Ariberto*) Va bene così?

ARIBERTO

(*piano*) Modera lo slancio! (*a Beatrice*) Poverino . . . . via, contentalo. . . .

BEATRICE

10 (*ad Ariberto*) Se lo desideri . . . . ti obbedisco! (*offre con garbo e modestia la fronte a Marcello: questi le pianta due bacioni in viso; ella si ritrae sconcertata*) Oh, questa poi! . . .

ARIBERTO

(*che in fondo ha piacere*) Ed io che temevo? (*a* 15 *Marcello*) Modera lo slancio! . . . Diavolo . . . . non ti mancherà tempo! . . .

MARCELLO

(*piano*) Se' tu che mi confondi. . . . Lasciaci soli! . . . Sarai contento di me.



ARIBERTO

(*a Beatrice, forte*) Marcello ti domanda un colloquio. Vi siete lasciati, quando avevate in comune i balocchi. . . . Vi rivedete in procinto d' aver in comune la vita! . . . Un colloquio è nel vostro diritto! (*sorridendo*) Ed ecco l' unica circostanza, forse, in cui un 5 padre . . . . un tutore . . . . può impunemente lasciar da solo a sola due giovani, come voi . . . . senza che il mondo possa mormorare! (*piano a Beatrice*) Fagli animo, sarà meno imbarazzato.

BEATRICE

(*fra sè*) Uhm . . . . mi pare che non ce ne sia 10 bisogno!

ARIBERTO

(*a Marcello*) Mi raccomando a te! . . . Moderazione! . . . (*a tutt' e due*) Procurate di mettervi d' accordo. . . . Tornando, non vi domanderò che una cosa sola: il giorno delle nozze! (*fa un cenno* 15 *a Marcello, un altro a Beatrice, ed esce*)

## SCENA IV

BEATRICE *e* MARCELLO

MARCELLO

(*mettendosi a cavalcioni d' una sedia*) Dunque, cuginetta? . . . È proprio scritto, che noi due s' abbia a essere marito e moglie? . . .

BEATRICE

(*lo guarda un po' sorpresa, siede e si occupa di* 20 *qualche cosa*) Pare!

MARCELLO

(*con un sospiro*) Ma! (*leva il portasigari di tasca, piglia una sigaretta, l' accende e fuma*)

BEATRICE

(*le secca, ma finge di non badare*) Hai pronunciato un certo ma! . . . (*guardandolo*) Pigli un certo fare!

MARCELLO

5 O che fare è?

BEATRICE

Non saprei? . . . originale.

MARCELLO

Uhm . . . . è il mio fare! (*fumando, butta la cenere sul tappeto*) Non ti piacciono gli originali, cuginetta?

BEATRICE

10 Secondo. Ce n' è dei simpatici . . . . ma ce n' è anche degli antipatici. . . . In generale però, gli originali si guardano come una bizzarria . . . . ma . . . .

MARCELLO

(*completando la frase*) Ma non si sposano? è giusto. — Quali sarebbero, secondo te, gli originali antipatici?

BEATRICE

15 Non saprei. . . . Per esempio . . . . (*s' arresta incerta*)

MARCELLO

(*suggerendo*) Colui, che per una scommessa uccide con una pistolettata il cavallo che monta?



BEATRICE

Quello non è originale . . . . è un matto.

MARCELLO

(*c. s.*) Uno che fa la corte a tutte le donne per abitudine, e le compromette per mestiere?

BEATRICE

(*con dignità e senza affettazione*) Di certe cose, cugino, non me ne intendo! . . . Parmi tuttavia, che 5 colui sia, non già un originale, ma un poco di buono.

MARCELLO

(*fra sè*) Lucrezia romana! . . . avviso al lettore! (*forte*) Eh! . . . allora . . . . dimmi tu, quali sarebbero? (*Marcello, finita una sigaretta, ne accende un' altra; seguita a spargere cenere in terra; e non* 10 *si cura che il fumo vada negli occhi di Beatrice, la quale è seccata*)

BEATRICE

(*agitando il fazzoletto*) Oh Dio . . . . colui ch' è poco garbato colle signore . . . . non fosse che per progetto! (*offrendo il portacenere a Marcello*) Vuoi 15 il portacenere?

MARCELLO

(*rifiutandolo*) Grazie, grazie . . . . non me ne servo mai. Sai, è più spicciativo!

BEATRICE

Ah! . . . (*proseguendo*) Colui che ha delle abitudini un po' . . . . un po' alla buona! . . . Vedi . . . . 20 per esempio . . . . eternamente il sigaro in bocca!

MARCELLO

(*che finge di non capire*) Vedo. E costoro ti piacciono? . . .

BEATRICE

(*cacciando una nuvoletta di fumo*) Come . . . . come il fumo negli occhi! (*tossisce*)

MARCELLO

5 (*affettando sorpresa*) Oh guarda! ti dà noia il sigaro?

BEATRICE

Mi fa male.

MARCELLO

Diavolo! (*lo getta via*) Mi rincresce proprio! Che per me il fumare, è una seconda esistenza. La mat-
10 tina, appena aperti gli occhi, se non ho la sigaretta fra le labbra, non so levarmi dal letto. . . . Così la sera, prima di chiuderli, se non ho assaporato il mio avana, sono spacciato . . . . non si dorme!

BEATRICE

(*meravigliata*) Pure lo zio mi assicurò, che non
15 hai cattive abitudini . . . .

MARCELLO

(*ridendo*) Eh sì! quelle d' un babbo sono informazioni sospette. . . . Tocca al fidanzato, se è un giovine onesto, a fare il suo dovere! (*serio*) Io, siccome credo d' esser tale . . . . vo' farti una confessione!

BEATRICE

20 (*c. s.*) Una confessione?



MARCELLO

Scabrosa e originale! — Ma prima però, dimmi francamente: per caso . . . . mi ameresti tu?

BEATRICE

Ah, ah . . . . mi fai ridere! . . . Ti voglio bene . . . . come a un cugino. . . . Amarti poi? . . . scusa, come si fa ad amare lì per lì, chi non s' è visto da 5 dieci anni?

MARCELLO

Però mi sposi?

BEATRICE

Sicuro! — Quest' è il desiderio dello zio.

MARCELLO

(*con intenzione*) Dello zio . . . . morto?

BEATRICE

(*con ingenuità*) No, no . . . . di quello vivo. 10

MARCELLO

Non t' è mai venuto il dubbio che io ti possa rendere infelice?

BEATRICE

(*con naturalezza*) Mai. Se lo zio mi consiglia queste nozze, vuol dire ch' è certo di farmi felice.

MARCELLO

Per cui, se mio padre ora ti dicesse: — Non lo 15 sposare?

BEATRICE

E io non ti sposo.

MARCELLO

Tu riponi una grande fiducia in mio padre?

BEATRICE

(*con calore*) E che stima! e che ammirazione! È tanto bravo . . . . tanto buono . . . . mi vuol tanto bene! Oh! lo zio! — E mi domandi se mi fido!

MARCELLO

Quand' è così, posso confessarmi senza titubanza, 5 senza paura. . . . Dico, senza paura, perchè è sempre una difficile confessione quella di dire a colei . . . . che deve essere nostra moglie: (*appoggiando sulle parole*) Sono innamorato d' un' altra. . . . Non potrò amare mai altra, che quella! — (*con disinvoltura*) Ma siccome 10 certe cose è meglio dirle prima . . . . così francamente te lo dico . . . . per non pentirmi poi! . . . Mi spiego bene?

BEATRICE

(*sbalordita*) E con una franchezza . . . .

MARCELLO

Da marinaro!

BEATRICE

15 (*c. s.*) Sei . . . . siete innamorato di un' altra?

MARCELLO

(*con calore*) Un occhio di sole . . . . fatto a mandorla! . . . Non esagero, sai, un occhio grande così! (*accenna*) Occhi come quelli, non ne ho mai visto al mondo!

BEATRICE

20 Grazie, cugino!

MARCELLO

Figurati! ceremonie fra noi? — Lasciai il Bosforo . . . . senza dir: cane fatt' in là! . . . che pover' a



me s' ella l' avesse saputo! . . . Era capace, capacissima di uccidere me e sè, come bere un ovo! (*Beatrice guarda senza parlare*) Che cos' hai? . . . perchè non parli?

BEATRICE

(*sbalordita*) Ti ascolto! . . . Ma dunque tuo padre? 5 Io non mi raccapezzo . . . .

MARCELLO

Mio padre . . . . agisce pel tuo bene . . . . (*con malizia e sottovoce*) e un pochino anche . . . . pel suo!

BEATRICE

Pel suo? . . . mi pare anzi il contrario!

MARCELLO

(*c. s.*) Come sei ingenua! . . . Se tu ti mariti, bene; 10 ma se . . . . capisci? . . . una zitella in casa! . . . colle sue idee . . . . le sue aspirazioni . . . .

BEATRICE

Che aspirazioni?

MARCELLO

To'! quella di riprender moglie, eh!

BEATRICE

Riprender moglie? . . . (*con sorpresa ed incredulità*) 15

MARCELLO

Non lo sai? . . . Sicuro! . . . E che fior di marito sarà mio padre! . . . — Basta: io ho fatto il mio dovere . . . . non t' ho celato nulla! . . . Quando tu ti contenti . . . . eccomi qua, obbediente agli ordini

del babbo. Di' di sì, e subito facciamo allestire due belli appartamenti . . . . un di qua e un di là, regolarmente! — di' di no, e subito io volto di bordo . . . . e corro ad asciugare gli occhi di quella derelitta! . . . 5 (*con molta disinvoltura*) Mentre tu ci rifletti, io mi fumo, costì sul terrazzo, un paio di sigarette! — (*siede sul terrazzo in vista del pubblico; accende una sigaretta, accavalla le gambe e fuma a tutt' andare, tenendo sempre d' occhio Beatrice e seguendone le* 10 *riflessioni*)

BEATRICE

(*riflettendo a voce alta, senza occuparsi del cugino*) Me le sarei aspettate tutte, ma questa poi! . . . Lo zio ingannarmi così? . . . Eh poveraccio! . . . capisco benissimo che anche lui . . . . se è vero ch' egli abbia 15 quell' idea pel capo! (*un po' piccata*) Però, se voleva liberarsi di me, poteva anche dirmene la ragione! . . . Cattivo! . . . vuol riprender moglie, e non mi dice nulla! . . . Vuol essere libero? . . . lo contenterò in altro modo. Mi fisserò in campagna . . . . sola, colla mia 20 vecchia zia brontolona . . . . finchè diventerò una zitella brontolona anch' io! . . . Già tanto . . . . (*guardando il cugino*) mio cugino? no! . . . Un altro? . . . nè m' importa, nè mi vorrebbe . . . . senza dote! . . . — e se vuol la dote, significa che non mi piglia pe' miei 25 begli occhi! . . . Dunque? . . . — Dunque, diventerò una brava massaia . . . . studierò il vero modo di allevare i bachi da seta . . . . e lo insegnerò ai miei contadini. Le benedizioni di tanta brava gente mi frutteranno quella felicità, che non potrei ottenere da un matrimo- 30 nio di convenienza! (*è un po' commossa*)



MARCELLO

(*segue le riflessioni di Beatrice; poi a un tratto esclama:*) Cugina!

BEATRICE

(*si scuote*) Eh?

MARCELLO

(*con brio*) Un' idea! . . . fra una boccata di fumo e l' altra, mi è brillata una bellissima idea! 5

BEATRICE

Quale?

MARCELLO

(*venendo dal terrazzo*) Il testamento dello zio che cosa domanda? — che tu, Guidobaldi, ti mariti con un Guidobaldi. — Ora al mondo, ch' io sappia, di questo nome non ce ne sono che due: mio padre, e me. . . . 10

BEATRICE

(*curiosa*) Ebbene?

MARCELLO

Ebbene; quanto a me . . . . sembrami cosa fuori di discussione! . . . Resta il babbo! . . . (*manda una boccata di fumo*) Cugina . . . . se tu sposassi . . . . il babbo? 15

BEATRICE

(*colta in sul subito*) Lo zio? . . . ah, ah, ah!

MARCELLO

Io non ci trovo niente da ridere! Fra un marito minore di due anni . . . . e uno con diciotto di più . . . . una ragazza che abbia fior di senno, come te, non istà in forse . . . . (*con convincimento*) Perchè, 20 senti, conviene confessarlo: i nostri babbi valgono più di noi. . . . I vent' anni d' oggi . . . . invidiano i

quaranta d' altri tempi! I nostri capelli incanutiscono a trenta . . . . quelli de' babbi a sessanta! (*prendendola per mano, con calore*) Lo zio? . . . l' hai tu mai osservato bene? . . . (*animandosi*) E poi . . . . lui? . . .
5 com' è elegante! . . . che occhi! . . . che denti! . . . Un piedino . . . . una manina! . . . la metà de' miei! — Oh, in parola d' onore ti dico che, amor proprio a parte, fra me e lui, se fossi ne' tuoi panni, scelgo lui!

BEATRICE

Eh! lascia un po' stare lo zio! . . . Un uomo
10 tanto serio . . . .

MARCELLO

(*con intenzione*) Per questo vuol prender moglie!

BEATRICE

(*che s' è fatta pensierosa*) Io casco dalle nuvole! . . . Ma dunque, tutto il bene ch' egli disse di te? . . .

MARCELLO

Menzogna!

BEATRICE

15 (*arrabbiandosi*) È una cattiva azione, ecco!

MARCELLO

Parla con lui! la chiama buona . . . . lui! . . . (*con aria rassegnata c. s.*) Quanto a me, te lo ripeto, eccomi qua . . . .

BEATRICE

(*seria*) Marcello! . . . basta così. Finiamo lo scherzo.

MARCELLO

20 Vedi . . . . vedi? . . . anche tu, ora, ridi meno di prima! Credimi: a questo mondo, le cose che



sembrano impossibili, sono appunto quelle che seguono con maggior facilità! (*c. s.*) Me? no! . . . dunque il babbo!

BEATRICE

(*lo guarda e torna a ridere*) Ah, ah, ah! . . .

MARCELLO

Ridi pure . . . . Ma pensaci! . . . Eccolo qua. 5
Egli mi ha lasciato con te . . . . io ti lascio sola con lui. . . . (*insistendo*) Parlagli . . . . ma parlandogli, osservalo attentamente . . . . negli occhi specialmente . . . . negli occhi!

BEATRICE

Ah, ah, ah . . . . ho capito . . . . va bene; lo 10
osserverò . . . . sei proprio un vero originale!

SCENA V

ARIBERTO *e detti*

ARIBERTO

(*sull' uscio fra sè*) Rídono? . . . buon segno! (*Marcello gli move incontro*) Dunque . . . . dunque? . . .

MARCELLO

(*piano*) È fatta!

ARIBERTO

(*piano*) Vi siete intesi? 15

MARCELLO

(*c. s.*) Eh, altro!

ARIBERTO

(*c. s.*) Bravo! . . . son contento di te! (*a Beatrice*) E così? e così?

BEATRICE

(*piano*) Debbo parlarti . . . . a quattr' occhi! . . .

ARIBERTO

(*che crede capire*) Ah! . . . è giusto! . . . dopo il colloquio col fidanzato . . . . il colloquio col babbo! . . . (*a Marcello, con un sorrisetto*) Marcello . . . .
5 per un momento . . . . tu puoi andartene! . . .

MARCELLO

(*lieto d' andarsene, e al momento di uscire*) Subito!

ARIBERTO

(*lo ferma*) Aspetta! Prima vieni qua . . . . (*affettuosamente*) Tu sei un bravo figliuolo! . . . sento il bisogno di abbracciarti! . . . (*gli stende le braccia*)

MARCELLO

10 (*tirandosi indietro*) Dopo, babbo . . . . dopo! . . . Se si comincia a intenerirci . . . . così, sulle prime . . . . Beatrice riderà. . . .

ARIBERTO

Questi benedetti uomini di mare, sono fatti così! . . . di fuori, orsi, di dentro, agnelli! . . . (*Marcello*
15 *fa per uscire*) Come! te ne vai . . . . senza nemmeno? . . . (*accenna d' abbracciare Beatrice*) Ora poi, credo che anche lei . . . .

MARCELLO

(*fa per abbracciarla*) Con tanto di cuore!

BEATRICE

(*schermendosi con garbo*) Per oggi basta! . . .



MARCELLO

Vedi? . . . è lei che non vuole. . . . Quant' a me . . . .

ARIBERTO

Via . . . . se per oggi ella dice che basta? . . . e per oggi, basti! . . . Non insistere!

MARCELLO

Non insisto! — Tu però hai veduto! . . . è lei che 5
non vuole. . . . (*piano ad Ariberto*) Io ho fatta la mia parte . . . . ora a te, a far la tua! . . . (*fra sè nell' uscire*) Se te la cavi, sei bravo! (*esce*)

## SCENA VI

BEATRICE *e* ARIBERTO

ARIBERTO

(*siede vicino a Beatrice e le prende affettuosamente le mani*) Dunque . . . . eccoci a quattr' occhi, cara la 10
mia figliuola! . . . Quello che tu vuoi dirmi, si sa . . . . s' indovina! . . . Oh! se tu sapessi, come il mio cuore batte più liberamente!

BEATRICE

(*piantandosi ritta in faccia a lui*) Bravo signor zio! . . . Bravissimo davvero! . . . Anche di codeste! 15

ARIBERTO

Di quali? O che cos' hai?

BEATRICE

(*rimproverandolo*) Non ti farò il processo . . . .

ARIBERTO

(*sorpreso*) Il processo?

BEATRICE

Non ti farò il processo, perchè amo credere che se tu mi volevi ingannare . . . . era a fin di bene! . . . Ma . . . !

ARIBERTO

5 Ma che cosa? . . . (*crede indovinare*) Ah! ho capito! . . . Marcello ti ha spifferato ch' è giunto da iersera . . . . e che io . . . .

BEATRICE

Da iersera? . . . anche questa! . . . Ebbene, questa non me l' ha detta! . . . Ma me n' ha dette dell' altre 10 . . . . e molte altre!

ARIBERTO

(*che comincia a turbarsi*) Che affare è questo? . . . (*c. s.*) Ah! ora ci sono! . . . il tuo fidanzato, prima di stringere i nodi . . . . regolarmente, ha voluto farti la sua confessione generale?

BEATRICE

15 (*con sarcasmo*) Già! . . . appunto così!

ARIBERTO

(*fra sè*) Poteva lasciarla nella penna! (*forte*) Ha agito da giovane onesto! . . . è da lodarsi! . . . bravo! . . . (*scherzando*) Ih! gran che! . . . t' avrà parlato di qualche letterina da bruciare . . . . di qualche ciocca 20 di capelli da buttar dalla finestra? . . . Cose rancide . . . . roba vecchia! Non ne far caso. Il galantuomo,



che sta per prender moglie, può paragonarsi, suppergiù, al pittore, che ha finito un quadro e non ne è contento. Il quale raschia la vecchia tela, cambia tavolozza . . . . e, dove prima c' erano le nuvole, i lampi . . . . le saette, dipinge un bel cielo tutto 5 ingemmato di stelle . . . . e dove prima c' erano i cavalloni, le trombe marine, dipinge un bel mare, limpido come uno specchio e scintillante come la pupilla dei tuoi grandi occhi celesti! — Il passato e l' avvenire! Poteva tacere, e invece ha preferito par- 10 lare . . . . e tu devi apprezzare la sua lealtà . . . . sorridere al quadro del suo avvenire, che è tuo . . . . e raschiare la tela del passato!

BEATRICE

Eh sì, a raschiarla tutta, ci vorrebbe altro! . . . Tu non sai che cosa mi ha rivelato! 15

ARIBERTO

(*fra sè*) Poveri noi! (*forte, con interesse crescente*) Di' su . . . . di' su! . . . Che cosa, in nome di Dio!

BEATRICE

Che ama un' altra! . . . Che giurò fede ad un' altra . . . . la quale ha i due più begli occhi, ch' egli abbia 20 veduti mai!

ARIBERTO

(*fra sè, mordendosi le labbra*) Brigante! . . . me l' ha fatta!

BEATRICE

Andiamo! . . . Si giustifichi ora! . . .

ARIBERTO

(*pigliandola in burletta*) Ah, ah, ah! . . . e tu hai creduto? . . . E non hai capito, ch' era tutto un progetto?

BEATRICE

(*con convinzione*) Zio! . . . che serve? . . . è inutile 5 confondersi! Non vedi come ti sei fatto rosso? Zio, basta la prima bugia! (*seria*) Cotesto matrimonio non si può fare!

ARIBERTO

(*spaventato*) Non dirlo nemmen per celia! . . . In fin de' fini, le scapataggini di Marcello sono fuochi 10 di paglia! . . .

BEATRICE

Grazie di que' fuochi!

ARIBERTO

Il fondo del suo cuore è eccellente! . . . Una volta sua moglie, ti adorerà! (*serio*) Credi tu che, senza il pensiero della tua felicità, io sarei stato capace d' in-15 ventarti una bugia?

BEATRICE

(*con un po' di malizia*) La mia felicità? . . . Proprio la mia sola? . . .

ARIBERTO

(*guardandola sorpreso*) Ne dubiti?

BEATRICE

(*dissimulando*) No, no . . . ! anzi te ne sono 20 riconoscente! . . . Solo avrei preferito . . . . che tu mi dicessi tutta quanta la verità. . . . Mi avresti risparmiato un dolore . . . !



ARIBERTO

Egli è, che . . . . vedi . . . . anch' io credevo . . . . (*arrabbiato*) Disgraziato Marcello! Se tu sapessi come soffro, nel vederti afflitta!

BEATRICE

(*un po' triste*) Ti ringrazio . . . . ma non è nulla! . . . Sai? . . . egli è che, anch' io nella mia mente, 5 m' ero fabbricata tanti bei castelli . . . . Mi compiacevo tanto nel pensiero, che noi si facesse una sola famiglia . . . . Ora invece? . . . capisco benissimo che ciò è impossibile . . . . (*a fior di labbro*) perchè, tu stesso . . . . non puoi sagrificare la tua vita . . . . a 10 far da tutore ad una nipote zitellona . . . ! perchè, tu stesso, colle tue idee . . . . colle tue aspirazioni . . . .

ARIBERTO

(*che non sa capire*) Che aspirazioni? . . .

BEATRICE

(*continuando*) . . . . Di me, non ti prender pensiero! . . . Sai che io amo la campagna! . . . Se finora ci 15 stetti otto mesi dell' anno, ne aggiungerò altri quattro . . . . e si farà la dozzina. (*con voce commossa*) Vuol dire che . . . . se ora non posso rimanere insieme con te, nè come . . . . figlia . . . . nè come . . . . pupilla . . . . quando non sarai più solo . . . . quando, com' è 20 naturale . . . . ti sarai anche tu scelta una compagna . . . .

ARIBERTO

Io? . . . Ma che diavolo dici?

BEATRICE

(*continuando sullo stesso tono*) . . . . Allora . . . . se mia . . . . zia . . . . non avrà nulla in contrario . . . . tornerò con te . . . . cioè con voi ! . . . e come ho fatto oggi . . . . abbellirò anche allora il tuo salottino di fiori (*si asciuga una lagrima, poi sorridendo*) Ah, ah, ah . . . . te l' ho detto io, che babbo non ti avrei chiamato mai ? . . . Pareva che il cuore ne avesse il presentimento ! . . .

ARIBERTO

(*commosso*) Beatrice ! sai che mi hai fatto diventar serio ? . . . Hai parlato in un certo modo ! . . . Non ti ho mai sentito parlare così ! . . . Ridi, e il tuo sorriso mi mette addosso una maledetta voglia di piangere . . . . (*pestando i piedi*) Mi darei al diavolo, pensando che quello sciagurato aveva in mano un tesoro . . . . e lo butta dalla finestra !

BEATRICE

(*tranquillandolo*) Non inquietarti ! . . . È molto meglio così. Marcello, per giunta, è minore di me di due anni ! . . . Noi donne, a trenta siamo già vecchie ! . . . voi uomini, a quaranta, siete ancora nel fiore . . . .

ARIBERTO

(*sorridendo*) Nel fiore poi . . . .

BEATRICE

Sì, nel fiore ! . . . e, dato anche che Marcello, a poco a poco, avesse scoperto in me tutte quelle belle doti d' oro, di che tu mi fai dono . . . . credi tu che ciò basterebbe ? . . . Pur troppo, coteste non durano eterne ! . . . e, quando i miei capelli fossero diventati tutti bianchi . . . . e i suoi fossero rimasti belli neri . . . . come i tuoi . . . . credi tu, che l' argento della mia chioma sarebbe compensato dall' oro . . . . nascosto delle mie virtù ? . . . Non ci facciamo illusioni ! (*con convinzione*) Oh, se Marcello avesse qualche diecina d' anni di più ! . . . allora non dico ! ma con due anni di meno . . . . e un paio di grandi occhi . . . . a mandorla, conficcati nel cuore ! . . . Andiamo, via !



ARIBERTO

(*disperando di trovarci rimedio*) Uff ! . . . benedetto testamento ! Uff ! . . . benedetta boria di nome !

BEATRICE

Guidobaldi ? . . . già, è un bel nome . . . . non c' è che dire ! . . .

ARIBERTO

Sì . . . . nome di gente onesta, se vuoi ! . . . ma se dei galantuomini non ce ne fossero che due soli al mondo . . . . mio figlio . . . . e me . . . . (*Ariberto è come colto da un' idea vaga ; guarda Beatrice . . . . s' alza . . . . risiede ; s' accomoda la cravatta, si ravvia i capelli . . . . torna a sedere ; ma è inquieto*)

BEATRICE

(*con intenzione, e preoccupata*) Già ! . . . dei Guidobaldi non ce ne sono che due . . . . tuo figlio, e . . . .

ARIBERTO

(*pronto*) E me . . . . (*tira fuori il fazzoletto e s' asciuga la fronte*)

BEATRICE

(*quasi macchinalmente*) E te! . . . (*si guardano con insistenza*) Zio! . . . perchè mi guardi a quel modo?

ARIBERTO

(*impacciato*) Io? . . . no, cara! . . . t' inganni, sai!
5 . . . se' tu che guardi me! . . . (*si agita, si rialza, passa davanti allo specchio e vi si rimira di furto; fra sè*) Auff! che caldo! (*torna a sedere; si fa vento col fazzoletto: Beatrice fa lo stesso. Egli non sa come riappiccare il discorso*) Dimmi un po' . . . .
10 dianzi si parlava . . . . d' anni . . . . (*le parole gli bruciano le labbra*) Tu dicevi che, generalmente, sono i matrimoni più felici quelli, dove la disparità in più . . . . è dalla parte del marito? . . .

BEATRICE

Così intesi dire . . . . e così credo . . . .

ARIBERTO

15 (*ringalluzzisce*) E . . . . (*le s' avvicina*) scusa! . . . non . . . . rammento! . . . quanti . . . . anni . . . . dicevi? . . .

BEATRICE

(*c. s.*) Non saprei! . . . dieci . . . . quindici! . . .

ARIBERTO

(*suggerendo*) Diciotto? . . .

BEATRICE

20 (*è tutta rossa*) Oh, sì . . . . anche diciotto! . . .



ARIBERTO

(*riscaldandosi sempre più*) Qualora poi l' uomo fosse ben conservato? . . . avesse tutti i suoi denti . . . . i suoi capelli?

BEATRICE

(*che non sa più che dire*) Certo che . . . . (*a un tratto*) Zio . . . . quanti anni hai tu? 5

ARIBERTO

(*passa e ripassa la mano sulla fronte*) Io? . . . Ecco . . . . Fa il tuo conto! — Ammogliato a venti . . . . padre a ventuno . . . . vedovo a venticinque . . . . Mio figlio ora ha vent' anni . . . . dunque . . . .

BEATRICE

(*conteggiando a suo modo*) Diciannove! 10

ARIBERTO

Che conto fai?

BEATRICE

Dico . . . . che hai diciannove anni più di me! . . .

ARIBERTO

Beatrice! . . . Sai che i tuoi conti mi fanno girare la testa?

BEATRICE

(*sull' istesso tono*) Zio! . . . sai quello che dianzi mi 15 suggeriva Marcello?

ARIBERTO

(*di cattivo umore*) Qualche bestialità di certo!

BEATRICE

(*con civetteria*) No . . . . mi diceva: sposa il babbo!

ARIBERTO

(*che traballa*) Così ti diceva? . . . (*fra sè*) Guarda mo'! . . . Povero figliuolo! . . . (*forte, in preda ad una commozione sempre crescente*) Ah? . . . così ti diceva? . . . E . . . . tu? . . .

BEATRICE

5 (*c. s.*) Io? . . . dapprincipio . . . . ho riso . . . .

ARIBERTO

(*pendendo dalla sua bocca*) E . . . . ed ora?

BEATRICE

(*commossa, coll' occhio sfavillante*) Ed ora? . . . Non rido più! . . . (*dopo dette queste parole, scappa rapidamente, lasciando Ariberto sbalordito*)

SCENA VII

ARIBERTO *solo*

10 (*per qualche momento, rimane estatico: nella lunga pausa, mostra, colle controscene, la strana battaglia che ha in cuore; a poco a poco, persuade sè stesso, ed esclama:*) E perchè no? . . . Quel bravo uomo dello zio, che cosa disse? — Purchè si mariti a 15 un Guidobaldi! — (*riflettendo*) Ora . . . . Marcello? no . . . ! nè io posso insistere colla certezza di fare due infelici . . . ! Un altro? peggio che peggio! . . . ella perderebbe ogni cosa . . . ! E a vantaggio di chi? del suo buon zio . . . . del suo tutore . . . . 20 di me! . . . di me che ho il santo obbligo, in faccia



alla legge . . . . e in faccia al mondo, di tutelare i suoi interessi! . . . (*grave*) È un caso di coscienza! . . . non posso permetterlo! . . . Come non posso permettere, che ella si condanni a una vita d' isolamento! . . . senza una famiglia . . . . poverina! senza 5 un po' di marito, che le voglia tutto il bene ch' ella merita! . . . Ma non un caposcarico . . . . che, Dio liberi, la farebbe forse intisichire . . . . bensì un uomo serio . . . . posato . . . . (*si avvicina allo specchio, ma torna indietro*) È un caso di coscienza! (*volendo* 10 *convincere sè medesimo*) Oh! se Marcello non avesse dichiarato che non vuole! . . . se lei? . . . Sono un buon padre . . . ! tutti mi conoscono . . . ! arrossirei di me medesimo! . . . Ma, poichè Marcello non vuole . . . . e lei nemmeno? . . . (*a poco a poco,* 15 *facilitando le cose*) Quarant' anni poi, che cosa sono? . . . — E un ometto in gamba! . . . tocca appena i quaranta! — suol dirsi per . . . . E poi . . . . (*si avvicina per davvero allo specchio e si guarda di soppiatto, temendo d' esser veduto*) e poi . . . . Beatrice 20 ha detto che ho un portamento . . . . elegante . . . . (*si guarda*) Poh! . . . non c' è malaccio! . . . Ha parlato de' miei capelli (*li ravvia*) Ce ne sarà qualcuno bianco . . . . — ma non si vede! . . . — l' ha detto Marcello! . . . Le rincresceva che mi tormentassi i 25 baffi! . . . (*li arriccia*) Poh, poh! . . . non c' è malaccio davvero! . . . E l' idea è venuta a mio figlio! . . . ed io non ci avevo pensato! . . . (*esaltandosi nelle riflessioni*) Come le cose che sembrano lontane, lontane . . . . a volte si avvicinano . . . . si avvicinano, 30 che quasi le si toccano! . . . (*ancor allo specchio*) —

Che bella rosa! Come stai bene! . . . Non ti mancava proprio che questa! — È lei che lo disse! (*guardandosi*) Dio, come sono rosso! . . . — Non so più dove m' abbia la testa! . . . (*entra Marcello e,* 5 *vedendolo, si ferma sull' uscio*)

## SCENA VIII

MARCELLO *e detto*

MARCELLO

(*fra sè*) Si specchia? . . . è fatta! (*avanzandosi*) Babbo!

ARIBERTO

(*allontanandosi dallo specchio in fretta*) Eh!

MARCELLO

T' ho spaventato? . . . Scusa, sai! . . . Egli è 10 che ho bisogno urgente di parlarti!

ARIBERTO

Anch' io! (*affettuosamente*) Marcello! . . . tu se' un bravo figliuolo! . . . un uomo leale! . . . Marcello! . . . io ho scoperto in te delle qualità eccellenti! . . . Vien qua, che t' abbracci . . . .

MARCELLO

15 (*lasciandosi abbracciare*) È fatta! è fatta! (*forte*) Babbo mio . . . . queste tue parole mi sono di gran conforto . . . ! Te ne ringrazio dal profondo del cuore . . . ! Ed anzi, per farti vedere che non sono un ingrato . . . . vengo a dirti una cosa . . . .



ARIBERTO

(*con premuroso affetto*) Parla pure, senza reticenze! . . . Sai bene che tuo padre, quand' ha potuto, ti ha sempre aiutato . . . . anche quando non lo meritavi! . . . Di' su! . . . di' su! . . .

MARCELLO

(*serio*) Ci ho riflettuto. 5

ARIBERTO

(*guardandolo*) A che?

MARCELLO

To'! al matrimonio con mia cugina!

ARIBERTO

(*dà una scossa*) Ah! . . . Ebbene?

MARCELLO

Ebbene . . . . mi sono messo una mano sul cuore, e ho detto a me stesso: — Il babbo agisce pel mio 10 bene. Io sono cieco da tutt' e due gli occhi! . . . Una moglie come Beatrice è un tesoretto bell' e buono! (*animandosi*) La sua ingenuità . . . . il suo spirito . . . . il suo senno . . . . il suo cuore . . . . sono tutte cose fatte a posta per far girar la testa 15 all' uomo . . . . (*marcato*) più serio del mondo! — Insomma, che vuoi? . . . dopo quel benedetto colloquio . . . . mi sono deciso a . . . .

ARIBERTO

(*ansioso*) A . . . .

MARCELLO

A soddisfarti, povero babbo! . . . Ed al più presto possibile! — Spero che questa volta poi, sarai contento di me!

ARIBERTO

(*agitatissimo*) Eh! . . . altro! . . . pensa un po'!
5 (*titubante*) Ma . . . . non capisco! pochi momenti fa . . . . tu . . . .

MARCELLO

Mutano i saggi! . . . mutai anch' io . . . . per obbedirti! . . .

ARIBERTO

(*con uno sforzo*) Bravo . . . . (*c. s.*) Ma . . . . e
10 . . . . con lei? . . . Dopo tutto quello che le hai spifferato or ora . . . . con lei? . . .

MARCELLO

Dirò che era uno stratagemma.

ARIBERTO

E . . . . se non ti crede?

MARCELLO

M' aiuterai tu a persuaderla . . . . (*marcato*) Ella ti
15 stima . . . . ti ama! . . . Basterà una tua parola! . . .

ARIBERTO

(*cercando de' pretesti, in faccia a sè medesimo*) Marcello! . . . e, se con queste nozze, io facessi due infelici? . . . (*interrogandolo con lo sguardo e con interesse*) Perchè già . . . . tu . . . . non l' ami! . . .
20 Me l' hai detto, o no, che non l' ami?



MARCELLO

Sì . . . . te l' ho detto . . . . ma tu m' hai soggiunto: — Una volta conosciuta, l' adorerai! —

ARIBERTO

Certo! . . . anch' io credevo . . . ! Ma poi . . . . discorrendo con Beatrice . . . . si rifletteva sulla disparità d' anni! . . . Tu ne hai due meno di lei! . . . 5
e questo, se non lo sai, è un gran guaio, grandissimo . . . ! (*facendosi eloquente*) Perchè . . . . se tu, mettiamo, ne avessi . . . .

MARCELLO

(*che indovina*) Dieci . . . . quindici di più . . . .

ARIBERTO

(*abboccando*) Ecco! — Allora meno male . . . . Ma 10
non avendoli . . . .

MARCELLO

Si supplisce col giudizio.

ARIBERTO

(*scappandogli di bocca*) Bel giudizio!

MARCELLO

Oh! sono tuo figlio! . . . imiterò te . . . ! (*piano con aria birichina, guardandosi intorno*) Quanto poi 15
a . . . . quell' altra . . . . Lei! . . . quella cogli occhi a mandorla! . . . Eh! si consolerà!

ARIBERTO

Si fa presto a dirlo! . . . E se non si consolasse? . . . Non vorrei aver rimorsi io, intendi?

MARCELLO

Codesto non è affar mio! — io sono un buon figliuolo .... Il padre comanda .... io obbedisco!

ARIBERTO

(*che man mano perde la bussola e la calma*) Ma io non intendo obbligarti! ... È un caso di coscienza! ... Non vorrei mica farmi complice di una cattiva azione ....

MARCELLO

(*fingendosi sorpreso*) Come! ora è diventata cattiva? (*a un tratto*) Babbo! o io m' inganno, o tu ti disdici!

ARIBERTO

(*c. s.*) Io mi disdico? ... Mi meraviglio! — Non mi disdico .... rifletto! ...

MARCELLO

(*c. s.*) Rifletti? ... Io resto di stucco! Tu che prima trovavi tutto tanto facile? ... Tu che dianzi urlavi: — O bere o affogare! ... O sposa tua cugina, o ti diseredo! ... — E perchè io rispondevo: — Quell' altra ne morrà di crepacuore! ... — e tu: — Pazzie! capricci di gioventù ...! da' retta a tuo padre .... a me che ho quarantacinque anni di esperienza ....

ARIBERTO

(*interrompendolo*) Avrò detto quarant' uno!

MARCELLO

(*incalzando*) A me, che ho i capelli bianchi! ... che ho le rughe! ...



ARIBERTO

(*sconcertato*) Eh! lascia un po' in pace i capelli e le rughe! ... — Dicevo così per dire!

MARCELLO

Ed ora, che vengo qua e ti dico: — Eccomi! — tu .... non so per quale stranezza, ti mostri, direi quasi, contrario ....

ARIBERTO

(*reagendo*) Non è vero!

MARCELLO

Ti confondi ....

ARIBERTO

(*sulle spine*) Io mi confondo? ...

MARCELLO

E, quasi quasi, mi fai sospettare ....

ARIBERTO

(*c. s.*) Che cosa? (*fra sè*) Io sudo! (*forte*) Sospettare che cosa?

MARCELLO

(*titubando a bella posta*) Che tu .... scusa sai .... agisca .... pro domo tua!

ARIBERTO

(*al colmo della confusione e dell' imbarazzo*) Io? ... cioè .... ecco .... dirò .... Cioè .... volevo dire .... Oh insomma! non è vero! ... e quando fosse ....

MARCELLO

(*con alta meraviglia*) Quando fosse! . . . hai detto? Quando fosse? . . ! (*battendo insieme le mani come scandalizzato*) Chi l' avrebbe mai immaginato? . . . Il padre . . . . (*piano, guardandosi intorno*) rivale 5 . . . . del figlio! . . . (*gridando*) Uh! se il mondo sapesse!

ARIBERTO

(*gli tappa la bocca*) Non urlare! . . . Sta zitto! . . . (*rimediando*) Sei matto! . . . Io non ho detto nulla, non ho detto! . . . Sei un visionario . . . . 10 Non è vero!

MARCELLO

È troppo tardi, babbo mio! troppo tardi . . . . Ti sei tradito! (*fra sè*) Fuoco alla miccia! (*forte*) Senti, papà: — il figlio è sempre figlio . . . ! egli deve a suo padre rispetto . . . . obbedienza . . . . anche nei casi 15 . . . . basta, lasciamola lì! . . . Ma in questo caso qui poi, ti dico chiaro e tondo: (*forte e risoluto*) — Mia cugina è mia! . . . Sei tu che me l' hai data . . . . guai a chi la tocca! —

ARIBERTO

(*confuso, commosso, sbalordito*) Sì! . . . sì! sì! . . . 20 tua cugina è tua! . . . S' ella ti vuole, sposatevi . . . . e che Dio vi benedica! (*agitatissimo, cammina su e giù*)

MARCELLO

Amen! (*correndo all' uscio*) Cugina! Cugina!

ARIBERTO

(*correndo anche lui*) Beatrice! . . . Beatrice!



SCENA ULTIMA

BEATRICE *e detti*

BEATRICE

(*entrando in fretta*) Eccomi! eccomi! . . . Che c' è?

ARIBERTO

(*facendo forza su sè stesso*) C' è . . . . che Marcello, qui, mi confermava . . . . quanto t' ho detto io medesimo . . . . Ed ora . . . . formalmente, mi pregava 5 di . . . .

MARCELLO

(*interrompendolo con tutt' altro tono di prima*) Un momento! — Prima di stringere i nodi, debbo pregare mia cugina d' un favore. (*leva di tasca un dispaccio*) Leggere a mio padre questo telegramma . . . . Mi brucia in tasca da due lunghe ore! . . . Perchè non 10 l' ho mostrato prima . . . . non vi sarà difficile immaginarlo! — Papà, sta attento . . . ! perchè ora si tratta di cosa molto seria!

BEATRICE

(*legge*) "Sbarcati felicemente a Genova. Presa ferrovia in coincidenza. Fra poche ore saremo costà 15 . . . . (*non capiscono, ella prosegue*) Ariberto . . . ." (*fra sè*) — Ariberto? . . . — "Ariberto nostro gode ottima salute . . . . Ti abbraccio col cuore pieno di dubbio e di speranza. — Irma." (*guarda Marcello*)

ARIBERTO

(*che si risveglia*) Che affare è questo? . . . Chi è 20 questa Irma? . . . Chi sono costoro?

MARCELLO

(*serio*) Mia moglie . . . ! mio figlio . . . !

BEATRICE

Ammogliato ? !

MARCELLO

(*fra il comico e il serio*) Con prole.

ARIBERTO

(*che non si persuade e non sa se desiderarlo o no*)
5 Non è vero ! . . . non può essere ! (*l' afferra pel braccio e lo fissa*) Marcello ? . . .

MARCELLO

(*abbassando il capo*) È così ! . . . (*poi lo rialza con accento di verità*) Mia moglie e mio figlio ! . . .
Un' onesta donna che potrà, (*con forza*) — sul mio
10 onore ! — entrare a fronte alta nella casa de' miei padri . . . . (*teneramente*) Un bell' angioletto biondo, che si chiama Ariberto . . . . il tuo nome ! . . .

ARIBERTO

(*non ben convinto ma, nel fondo, contento*) Ammogliato ?

MARCELLO

15 Da tre anni ! . . . Ecco perchè avendone una, non potevo, regolarmente, prenderne un' altra !

BEATRICE

Cugino ! . . . e perchè non dirlo addirittura ?

MARCELLO

(*comicamente*) L' ingrata ! Ella mi chiede il perchè ! . . . (*serio*) Perchè, prima di tutto, avevo due difficili



incombenze da compiere : rendermi antipatico al punto da non lasciarti rimpianto . . . . ottenere in qualche modo dal mio buon babbo l' assoluzione. — Per la prima, c' è voluto poca fatica a riuscire ! . . . e per
5 la seconda ? . . . per la seconda, la fortuna, il destino forse, me ne offerse l' occasione . . . ! Potevo guadagnarmi il perdono, cooperando alla felicità di mio padre ! — Non c' è che dire ; sono nato vestito ! — Torno a casa dopo cinque anni, in condizioni . . . .
10 poco normali, e trovo sul vecchio focolare domestico, accomodati con diligenza . . . . e i suoi bei pezzi di ceppo . . . . e, sotto il ceppo, la sua brava legna dolce . . . . e, sotto questa, i fascinotti e le pine secche, le quali non domandono altro che una favilla, per
15 dar fuoco a ogni cosa ! . . . Ed io accendo un fiammifero . . . . l' accosto alle pine secche, le quali, ecco che, a un tratto, crepitano . . . . mandano fumo, scintille . . . . poi su, su, su . . . . illuminano tutta la stanza d' una bella fiamma viva, che mette allegria a
20 vedersi ! . . . (*a suo padre*) Babbo, se per far scaturire quella scintilla, adoperai l' attrito della contradizione, e, per un momento, t' ho mancato di rispetto . . . . (*a Beatrice*) cugina, se per fingermi . . . . quello che non sono, per un momento, t' ho ingannata . . . .
25 ambedue perdonatemi . . . ! (*commovendosi man mano*) Perdonatemi ! . . . lasciate avvicinare anche le mie mani a quella bella fiamma, ch' io stesso accesi . . . . Sediamovi intorno . . . . tu ! . . . lei ! . . . (*avvicinandoseli*) io ! . . . e . . . . e, in un cantuccio,
30 anche que' due poverini che stanno per arrivare, affranti dalla procellosa traversata di due mari . . . .

intirizziti e tremanti per la febbre dell' emozione . . . . e del freddo . . . . (*con efficacia*) que' due poveretti, che sono l' innocente causa della vostra felicità! (*sono tutt' e tre commossi*)

ARIBERTO

(*dopo una pausa*) Beatrice? . . .

BEATRICE

(*guardandolo sorridendo, e con tono rassegnata*) Zio? . . .

MARCELLO

(*ch' è tornato allegro, grida:*) O bere o affogare! — (*a suo padre*) Adopero le tue parole! (*prendendo a braccetto uno a destra, l' altra a sinistra*) Di solito sono i babbi, che pei primi benedicono alle nozze de' figli! . . . Questa volta sarà il figlio che, pel primo, darà al babbo la sua figliale benedizione . . . . (*s' ode il rumore d' una carrozza*) Ah! (*supplicando il padre*) Una cosa non esclude l' altra! . . . (*corre alla finestra*) Sono essi!

ARIBERTO

(*guardando Beatrice*) Essi? ! . . . (*con accento solenne*) Ebbene! intorno al nostro focolare . . . . sono pronti . . . . cinque posti! . . . (*offre il braccio a Beatrice, che comprende e sorride*) Andiamo ad incontrare . . . . nostra figlia! (*mentre si dirigono verso l' uscita, cala la tela*)

# LUMÌE DI SICILIA

DI

LUIGI PIRANDELLO

COMMEDIA IN UN ATTO

## PERSONAGGI

Micuccio Bonavino, sonatore di banda.
Marta Marnis, madre di
Sina Marnis, cantante.
Ferdinando, cameriere.
Dorina, cameriera.
Invitati.
Altri Camerieri.

Oggi — In una città dell' Italia settentrionale



# LUMÌE DI SICILIA

La scena rappresenta una camera di passaggio, con scarsa mobilia: un tavolino, alcune sedie. L' angolo a sinistra (*dell' attore*) è nascosto da una cortina. Usci laterali, a destra e a sinistra. In fondo, l' uscio comune, a vetri, aperto, dà in una stanza al buio, attraverso la quale si scorge una bussola che immette in un salone splendidamente illuminato. S' intravede in questo salone, attraverso i vetri della bussola, una suntuosa mensa apparecchiata.

È notte. La camera, al buio. Qualcuno ronfa dietro la cortina.

(*Poco dopo levata la tela,* Ferdinando *entra per l' uscio a destra con un lume in mano. È in maniche di camicia, ma non ha che da indossar la marsina per esser pronto a servire in tavola. Lo segue* Micuccio Bonavino, *campagnuolo all' aspetto, col* 5 *bavero del pastrano ruvido rialzato fin su gli orecchi, un sudicio sacchetto in una mano, nell' altra una vecchia valigetta e l' astuccio d' uno strumento musicale, che egli quasi non può più reggere, dal freddo e dalla stanchezza. Appena la camera si rischiara,* 10 *cessa il ronfo dietro la cortina, donde* Dorina *domanda :*)

DORINA

Chi è ?

FERDINANDO

(*posando il lume sul tavolino*) Ehi, Dorina, su ! Vedi che c' è qui il signor Bonvicino.

MICUCCIO

(*scotendo la testa per far saltare dalla punta del naso una gocciolina, corregge*) Bonavino, veramente.

FERDINANDO

Bonavino, Bonavino.

DORINA

(*dalla cortina, con uno sbadiglio*) E chi è?

FERDINANDO

5 Parente della signora. (*a Micuccio*) Come sarebbe di lei la signora, scusi? cugina forse?

MICUCCIO

(*imbarazzato, esitante*) Ecco . . . . veramente . . . . non c' è parentela. Sono . . . . sono Micuccio Bonavino; lei lo sa.

DORINA

10 (*incuriosita, sebbene ancor mezzo assonnata, uscendo fuori della cortina*) Parente della signora?

FERDINANDO

(*stizzito*) Ma che! Senti? — (*a Micuccio*) Compaesano? E allora perchè mi avete domandato se c' era "zia" Marta? — (*a Dorina*) Capisci? Ho 15 creduto parente, nipote . . . . Io non posso ricevervi, caro mio.

MICUCCIO

Che? Come? Se vengo apposta dal paese!

FERDINANDO

Apposta — perchè?



MICUCCIO

Per trovarla!

FERDINANDO

Non c' è. Ve l' ho detto: non si viene a trovare a quest' ora.

MICUCCIO

E se il treno è arrivato adesso, che ci posso fare io? Sono da due giorni in viaggio . . . . 5

DORINA

(*squadrandolo*) E vi si vede!

MICUCCIO

Sì, eh? molto? come sono?

DORINA

Brutto, caro. Non v' offendete . . . .

FERDINANDO

Io non posso ricevervi. Ritornate domattina e la troverete. Adesso la signora è a teatro. 10

MICUCCIO

Ma che tornare! Vado? Dove vado? Io non so dove andare qua, di notte, forestiere. Se non c' è, l' aspetto. Oh bella! Non posso aspettarla qua?

FERDINANDO

Vi dico di no! Senza permesso . . . .

MICUCCIO

Ma che permesso! Voi non mi conoscete . . . . 15

FERDINANDO

Appunto perchè non vi conosco . . . . Non voglio mica prendermi una sgridata per voi!

MICUCCIO

(*sorridendo con aria di sufficienza gli fa cenno di no, col dito*) State tranquillo.

DORINA

5 (*a Ferdinando*) Ma sì, avrà proprio testa da badare a lui, questa sera. (*a Micuccio*) Vedete, caro? (*gli indica il salone in fondo, illuminato*) Abbiamo festa!

MICUCCIO

Ah sì? Che festa?

DORINA

La serata (*sbadiglia*) d' onore.

FERDINANDO

10 E finiremo, se Dio vuole, all' alba!

MICUCCIO

Va bene, non importa. Io sono sicuro che appena Teresina mi vede . . . .

FERDINANDO

(*a Dorina*) Capisci? La chiama Teresina — lui — senz' altro. Mi ha domandato se stava qui "Teresina 15 la cantante."

MICUCCIO

E che cos' è? non è cantante? Se si chiama così . . . . Volete insegnarmelo a me, lei?



DORINA

Ma dunque la conoscete proprio bene? . . .

MICUCCIO

Bene? Cresciuti insieme!

FERDINANDO

Che facciamo?

DORINA

E lascialo aspettare!

MICUCCIO

(*risentito*) Ma aspetto, sicuro . . . . Che vuol dire? 5 Mica son venuto per . . . .

FERDINANDO

Sedete pur là. Io me ne lavo le mani. Devo apparecchiare. (*s' avvia al salone in fondo*)

MICUCCIO

È bella, questa! . . . Come se io fossi . . . . Forse perchè mi vede così . . . . Se lo dicessi a Teresina, 10 quando torna dal teatro . . . . (*ha come un dubbio, e si guarda intorno*) Questa casa di chi è?

DORINA

(*osservandolo e pigliandoselo a godere*) Nostra — finchè ci stiamo.

MICUCCIO

E dunque . . . . va bene! (*allunga di nuovo lo 15 sguardo fino al salone*) È grande la casa?

DORINA

Così così.

MICUCCIO

Quello è un salone?

DORINA

Pel ricevimento. Questa notte ci si cena.

MICUCCIO

Ah! E che tavolata! . . . che luminaria!

DORINA

Bello, eh?

MICUCCIO

5 (*si stropiccia le mani, contentone*) Dunque è vero!

DORINA

Che cosa?

MICUCCIO

Eh . . . . si vede . . . . stanno bene . . . .

DORINA

Di salute?

MICUCCIO

No . . . . dico . . . . (*stropiccia le dita*)

DORINA

10 Ma sapete chi è Sina Marnis?

MICUCCIO

Sina? Ah . . . . già già . . . . ora . . . . Me l' ha scritto zia Marta. . . . Teresina . . . . Sicuro . . . . Tere-sina: Sina . . . .

DORINA

Ma aspettate . . . . ora che ci penso . . . . voi
15 (*chiama Ferdinando dal salone*) Ps! Vieni, Ferdinando . . . . Sai chi è? Quello a cui scrive sempre, lei, la madre . . . .



MICUCCIO

Non sa scrivere, poverina . . . .

DORINA

Sì, sì, Bonavino. Ma . . . . Domenico — voi vi chiamate Domenico?

MICUCCIO

Domenico o Micuccio, è la stessa cosa. Noi diciamo Micuccio. 5

DORINA

Che siete stato malato, è vero? ultimamente . . . .

MICUCCIO

Terribile, sì. Per morire. Morto! Proprio morto.

DORINA

E la signora Marta vi mandò un vaglia, è vero? Siamo andate insieme alla Posta.

MICUCCIO

Un vaglia, un vaglia. E per questo vengo! L' ho 10 qua, il denaro.

DORINA

Glielo riportate?

MICUCCIO

(*si turba*) Denari — niente! Non se ne deve parlare. Ma prima . . . . Staranno ancora molto a venire?

DORINA

(*guarda l' orologio*) Eh, ci vorrà ancora . . . . 15 Questa sera poi, figuriamoci . . . .

FERDINANDO

(*ripassando, dal salone all' uscio laterale a sinistra, con stoviglie, applaudendo e gridando*) Bene! Bravo! Bis! bis! bis!

MICUCCIO

(*sorridendo*) Gran voce, eh?

FERDINANDO

5 (*riavviandosi*) Eh sì . . . . anche la voce . . . .

MICUCCIO

(*si stropiccia le mani*) Me ne posso vantare! Opera mia!

DORINA

La voce?

MICUCCIO

Io gliel' ho scoperta!

DORINA

10 Ah sì? (*a Ferdinando*) Senti? Gliel' ha scoperta lui — la voce.

MICUCCIO

Sono musicante, io.

FERDINANDO

Ah! musicante? Bravo! Che sonate? La tromba?

MICUCCIO

(*nega prima col dito, seriamente; poi dice*) Che 15 tromba! L' ottavino. Sono della banda, io. La banda comunale del mio paese.

DORINA

Come si chiama? Aspettate: me lo ricordo . . . .



MICUCCIO

Palma Montechiaro — come si deve chiamare?

FERDINANDO

E dunque la voce gliel' avete scoperta voi?

DORINA

Su, su, diteci come avete fatto, figliuolo! Sta' a sentire, Ferdinando.

MICUCCIO

(*alzando le spalle*) Come ho fatto? . . . Cantava . . . . 5

DORINA

E voi subito, musicante . . . . — eh?

MICUCCIO

No . . . . subito, no; anzi . . . .

FERDINANDO

Vi c' è voluto del tempo?

MICUCCIO

Lei cantava sempre . . . . anche per dispetto . . . .

DORINA

Sì? 10

MICUCCIO

Eh già, per . . . . per non pensare a tante cose . . . . perchè . . . .

FERDINANDO

Perchè?

MICUCCIO

Dispiaceri . . . . contrarietà, poveretta . . . . allora! Le era morto il padre . . . . io, sì, le . . . . le aiutavo, 15

lei e la madre, zia Marta . . . . Mia madre però non voleva . . . . e . . . . insomma . . . .

DORINA

Le volevate bene, dunque?

MICUCCIO

Io? a Teresina? Mi fate ridere! Mia madre pretendeva che la abbandonassi perchè non ci aveva nulla, orfana di padre . . . . mentre io, bene o male, il posticino ce l' avevo, nella banda . . . .

FERDINANDO

Ma . . . . niente, niente, allora — fidanzati?

MICUCCIO

Non volevano i miei parenti, allora! E apposta cantava per dispetto Teresina . . . .

DORINA

Ah! guarda . . . . guarda . . . . E allora voi?

MICUCCIO

Il cielo! Proprio posso dirlo: ispirazione dal cielo! Nessuno ci aveva mai badato; neanche io. Tutt' a un tratto . . . . una mattina . . . .

FERDINANDO

Quando si dice la fortuna!

MICUCCIO

Non me lo scordo più . . . . Era una mattina



d' aprile . . . . Lei cantava presso la finestra . . . . sui tetti . . . . Stava in soffitta, allora!

FERDINANDO

Capisci?

DORINA

E zitto!

MICUCCIO

Che male c' è? Di quest' erba si fa il fascio . . . .

DORINA

Ma si sa! Dunque? Cantava?

MICUCCIO

Cento mila volte l' avevo sentita, cantata da lei, quell' arietta nostra paesana . . . .

DORINA

Arietta?

MICUCCIO

Sì. Tutto passa . . . . — intitolata così.

FERDINANDO

Eh! Tutto passa . . . .

MICUCCIO

(*recitando*) Tuttu passa nni stu munnu;
Ogni cosa affaccia, e mori.
Ma la spina di lu cori,
Beni miu, nun passa cchiu. . . .

E che musica! Divina . . . . appassionata . . . . Basta. Non ci avevo mai fatto caso. Ma quella mattina . . . . In paradiso! . . . un angelo, un angelo

mi pareva che cantasse! . . . Zitto, zitto, senza prevenire nè lei nè la madre, il dopo pranzo condussi su nella soffitta il maestro della banda, che è mio amico . . . . — uh, amicone, per questo: Saro Malaviti . . . .
5 tanto buono, poveretto. . . . — La sente . . . . — lui è bravo, un maestro bravo . . . . che lì a Palma lo dicono tutti . . . . — dice: "Ma questa è una voce di Dio!" Figuratevi che allegrezza! Presi a nolo un pianoforte, che per arrivare lassù, in soffitta . . . .
10 basta! comprai le carte da musica, e subito il maestro cominciò a darle lezione . . . . ma così . . . . contentandosi di qualche regaluccio che potevo fargli di tanto in tanto . . . . Che ero io? Quel che sono adesso: un poveraccio . . . . Il pianoforte costava,
15 le carte costavano . . . . e poi Teresina doveva nutrirsi bene . . . .

FERDINANDO

Eh, si sa!

DORINA

Per aver forza di cantare . . . .

MICUCCIO

Carne, ogni giorno! me ne posso vantare!

FERDINANDO

20 Perbacco!

DORINA

E così?

MICUCCIO

Cominciò a imparare. E si vide fin d'allora . . . . Stava lassù . . . . in cielo si può dire . . . . — e si sentiva per tutto il paese — la gran voce . . . . — La
25 gente . . . . così, sotto, nella strada, a sentire . . . .



E che anima! Ardeva . . . . ardeva proprio . . . . E quando finiva di cantare, m'afferrava per le braccia . . . . così (*afferra Ferdinando*) — e mi scrollava . . . . — Pareva una matta . . . . Perchè lei già lo sapeva; vedeva che cosa sarebbe diventata . . . . Il maestro 5 poi ce lo diceva. E lei non sapeva come dimostrarmi la sua gratitudine. — Zia Marta, invece, poveretta . . . .

DORINA

Non voleva?

MICUCCIO

Non che non volesse — non ci credeva, ecco. Ne aveva viste tante, povera vecchia, in vita sua, che non 10 avrebbe voluto neppure che a Teresina passasse per il capo di sollevarsi dallo stato, a cui essa da tanto tempo s'era rassegnata. Aveva paura, ecco. E poi sapeva quel che costava a me . . . . e che i miei parenti . . . . Ma io la ruppi con tutti, con mio 15 padre, con mia madre, quando venne a Palma un certo maestro di fuori . . . . che teneva concerti . . . . uno . . . . — adesso non ricordo più come si chiama — ma nominato assai . . . . basta! — quando questo maestro sentì Teresina e disse che sarebbe stato un 20 peccato, un vero peccato non farle proseguire gli studi in una città, in un gran Conservatorio . . . . — la ruppi con tutti; vendetti il podere che m'aveva lasciato, morendo, un mio zio sacerdote, e mandai Teresina a Napoli. 25

FERDINANDO

Voi?

MICUCCIO

Io, io.

DORINA

(*a Ferdinando*) Coi suoi denari, non capisci?

MICUCCIO

Quattr' anni la mantenni lì, agli studi. Non l' ho più riveduta, da allora.

DORINA

Mai?

MICUCCIO

5 Mai. Perchè . . . . perchè poi si mise a cantare nei teatri, capite? di qua e di là . . . . Preso il volo, da Napoli a Roma, da Roma a Milano . . . . poi in Ispagna . . . . poi in Russia . . . . poi qua di nuovo . . . .

FERDINANDO

Furori!

MICUCCIO

10 Eh, lo so! Ce li ho tutti lì, nella valigia, i giornali . . . . E qui poi ci ho le lettere (*cava dalla tasca in petto della giacca un mazzetto di lettere*) . . . . sue e della madre . . . . Ecco qua: queste sono parole sue, quando mi mandò il denaro, che stava per 15 morire: "Caro Micuccio, non ho tempo di scriverti. Ti confermo quanto ti dice la mamma. Curati, rimettiti presto e vogliami bene." "Teresina."

FERDINANDO

E . . . . vi mandò assai?

DORINA

Mille lire — no?

MICUCCIO

20 Mille, già.



FERDINANDO

E il vostro podere, scusate — quello che vendeste — quanto costava?

MICUCCIO

Ma che poteva costare? Poco . . . . Un pezzettino di terra . . . .

FERDINANDO

(*ammiccando a Dorina*) Ah . . . . 5

MICUCCIO

Ma l' ho qua, io, il danaro. Non voglio niente, io. Quel poco che ho fatto, l' ho fatto per lei. Eravamo rimasti d' accordo d' aspettare due, tre anni, perchè lei si facesse strada . . . . Zia Marta me l' ha sempre ripetuto nelle sue lettere. Dico la verità, ecco: il 10 danaro non me l' aspettavo. Ero stato tant' anni; potevo stare ancora . . . . Ma se Teresina me l' ha mandato, è segno che ne ha d' avanzo; la strada se l' è fatta . . . .

FERDINANDO

Eh, altro! E che strada, caro voi! 15

MICUCCIO

Dunque è tempo . . . .

DORINA

Di sposare?

MICUCCIO

Io sono qua.

FERDINANDO

Siete venuto per sposare Sina Marnis?

DORINA

Sta' zitto! Se c' è la promessa! Non capisci niente? Sicuro! Per sposare!

MICUCCIO

Io non dico niente: — dico: — Sono qua. Ho piantato tutto e tutti, lì al paese: la famiglia, la banda, 5 ogni cosa. Ho litigato coi miei parenti per via di queste mille lire, che arrivarono senza ch' io lo sapessi, quand' ero più morto che vivo. Ho dovuto strapparle dalle mani a mia madre, che se le voleva tenere. Ah, nossignori — denari, niente! Micuccio 10 Bonavino, denari — niente! Dovunque sia, anche in capo al mondo, io — per me — non posso perire. L' arte, ce l' ho. Ci ho là l' ottavino, e . . . .

DORINA

Ah sì? Vi siete portato anche l' ottavino?

MICUCCIO

Sicuro che me lo sono portato! Io e lui facciamo 15 una cosa sola . . . .

FERDINANDO

Lei canta, e lui suona. — Capisci?

MICUCCIO

Che non posso sonare nell' orchestra, forse?

FERDINANDO

Ma sicuro! Perchè no?

DORINA

E . . . . sonerete bene, m' immagino!



MICUCCIO

Così . . . . — suono da dieci anni . . . .

FERDINANDO

Se ci faceste sentire qualche cosa? (*va a prendere l' astuccio dello strumento*)

DORINA

Sì, sì, bravo! bravo! Fateci sentire qualche cosa!

MICUCCIO

Ma no! Che volete sentire . . . . a quest' ora . . . . 5

DORINA

Qualche cosina, via! Siate buono!

FERDINANDO

Un pezzettino . . . .

MICUCCIO

Ma no! . . . Ma che! . . .

FERDINANDO

Non vi fate pregare! (*apre l' astuccio; ne cava lo strumento*) Ecco qua! 10

DORINA

Su, via! Per sentire . . . .

MICUCCIO

Ma non è possibile . . . . così . . . . io solo . . . .

DORINA

Non importa! Su! provatevi!

FERDINANDO

Altrimenti, ohe, suono io!

MICUCCIO

Per me, se volete . . . . Vi suono l' arietta che cantava Teresina, in soffitta, quel giorno?

FERDINANDO E DORINA

Sì! Sì! Bravo! bravo!

FERDINANDO

Tutto passa?

MICUCCIO

Tutto passa.

(Micuccio *siede e si mette a sonare con grande serietà* — Ferdinando *e* Dorina *fanno sforzi per non ridere — Sopravvengono ad ascoltare l' altro cameriere in marsina, il cuoco, il guattero, a cui i due primi fan cenni di star seri e zitti, a sentire — La sonata di* Micuccio *è interrotta a un tratto da un forte squillo del campanello*)

FERDINANDO

Oh! Ecco la signora!

DORINA

(*all' altro cameriere*) Su su, andate voi ad aprire! (*al cuoco e al guattero*) E voi, subito, sbrigatevi! Ha detto che vuole andare in tavola appena rientra.

(*via l' altro cameriere e il cuoco e il guattero*)



FERDINANDO

La mia marsina . . . . Dove l' ho messa?

DORINA

Di là! (*indica dietro la tenda, e s' avvia di corsa*)

(Micuccio *si alza, con lo strumento in mano, smarrito* — Ferdinando *va a prender la marsina, se la reca in dosso, di furia; poi, vedendo che* Micuccio *sta per andare anche lui dietro a* Dorina, *lo arresta sgarbatamente*)

FERDINANDO

Voi rimanete qua! Devo prima avvertire la signora.

(Ferdinando, *via* — Micuccio *resta avvilito, confuso, oppresso da un angoscioso presentimento*)

LA VOCE DI ZIA MARTA

(*dall' interno*) Di là, Dorina! in sala! in sala!

(Ferdinando, Dorina *e l' altro cameriere, rientrano dall' uscio a destra e attraversano la scena, diretti al salone in fondo, reggendo magnifiche ceste di fiori, corone, ecc.* — Micuccio *sporge il capo a guardar nel salone, e vi intravede tanti signori in marsina che parlano tra loro confusamente* — Dorina *rientra in gran fretta in iscena, diretta all' uscio a destra*)

MICUCCIO

(*toccandole il braccio*) Chi sono?

DORINA

(*senza fermarsi*) Gli invitati! (*via*)

(Micuccio *guarda di nuovo — La vista gli si annebbia — È tanto lo stupore, tanta la commozione, che non s' accorge egli stesso che gli occhi gli si sono riempiti di lagrime — Li chiude, e si restringe in sè, quasi per resistere allo strazio che gli cagiona una squillante risata:* — Sina Marnis *ride così, di là* — Dorina *rientra con altre due ceste di fiori*)

DORINA

(*senza fermarsi, diretta al salone*) O che piangete?

MICUCCIO

Io? . . . No . . . . Tutta quella gente . . . .

(*Entra dall' uscio a destra* zia Marta *col cappello in capo, oppressa, povera vecchia, da una ricca, splendida mantiglia di velluto — Appena vede* Micuccio *dà un grido subito represso*)

MARTA

Come! Micuccio . . . . tu qua?

MICUCCIO

(*scoprendo il volto e restando, quasi impaurito, a contemplarla*) Zia Marta . . . . Oh Dio . . . . così? . . . voi?

MARTA

Che . . . . che mi vedi?

MICUCCIO

Col cappello? voi?



MARTA

Ah . . . . (*tentenna il capo e alza una mano — Poi, sconvolta*) Ma come mai? Senza avvertire! Che è stato?

MICUCCIO

Sono . . . . sono venuto . . . .

MARTA

Giusto questa sera! Oh Dio, Dio . . . . Aspetta . . . . Come si fa? come si fa? Vedi quanta gente, figliuolo mio? È la festa di Teresina . . . .

MICUCCIO

Lo so.

MARTA

La sua serata, capisci? Aspetta . . . . aspetta un po' qua . . . .

MICUCCIO

Se voi . . . . se voi credete che me ne debba andare . . . .

MARTA

No: aspetta un po', ti dico . . . . (*s' avvia per il salone*)

MICUCCIO

Io però non saprei . . . . in questo paese . . . .

(Zia Marta *si volta, gli fa cenno con la mano guantata d' attendere, ed entra nel salone, ove si fa a un tratto un gran silenzio — Si odono chiare, distinte, queste parole di* Sina Marnis: "Un momento, signori!" — *Di nuovo* Micuccio *si nasconde la faccia tra le mani — Ma* Sina *non viene — Torna invece poco dopo*

zia Marta, *senza cappello, senza guanti, senza mantiglia, meno imbarazzata*)

MARTA

Eccomi qua . . . . eccomi qua . . . .

MICUCCIO

E . . . . e Teresina?

MARTA

5 L' ho avvisata . . . . gliel' ho detto . . . . Ora, appena . . . . appena può, un momento . . . . si farà vedere . . . . Noi, intanto, ce ne stiamo un po' qua, eh? . . . sei contento?

MICUCCIO

Per me . . . .

MARTA

10 Io starò con te . . . .

MICUCCIO

Ma no . . . . se . . . . se volete . . . . se dovete andare di là . . . .

MARTA

No no . . . . Adesso di là si fa cena, capisci? . . . Ammiratori . . . . l' impresario . . . . La car-
15 riera, capisci? Ce ne staremo qua noi due. Dorina ci apparecchierà subito subito questo tavolino . . . . e . . . . e ceneremo insieme, io e tu, qui — eh? come ti pare? noi due soli — eh? Ci ricorderemo de' bei tempi . . . .

20 (*Rientra* Dorina *dall' uscio a sinistra, con una tovaglia e l' occorrente per apparecchiare*)



MARTA

Su, su, Dorina . . . . Qua, lesta . . . . Per me e per questo mio caro figliuolo. Caro il mio Micuccio! Non mi par vero di trovarmi con te.

DORINA

Ecco — intanto, seggano.

MARTA

(*sedendo*) Sì sì . . . . Qua, così, appartati . . . . 5 noi due soli . . . . Lì, capirai . . . . tanti signori . . . . Lei, poverina, non può farne a meno . . . . La carriera . . . . come si fa? Li hai veduti i giornali? Cose grandi, figlio mio! Io — come sopra mare . . . . Non mi par vero che me ne possa stare sola 10 con te, stasera. (*si stropiccia le mani e sorride, guardandolo con occhi inteneriti*)

MICUCCIO

(*cupo, con voce angosciata*) E . . . . verrà, vi ha detto? Dico . . . . dico per . . . . vederla, almeno . . . .

MARTA

Ma certo che verrà! Appena avrà un momentino 15 di largo — non te l' ho detto? Ma anche lei, figurati che piacere avrebbe di starsene qua con noi . . . . con te, dopo tanto tempo . . . . Quanti anni sono? Tanti, tanti . . . . Ah, figlio mio, mi paiono un' eternità . . . . Quante e quante cose ho visto . . . . cose 20 che . . . . che non mi paiono vere, se ci penso . . . . Chi me l' avesse detto, quando . . . . quando stavamo là, a Palma . . . . quando venivi tu, lassù nella nostra

soffitta . . . . coi nidi delle rondinelle nella travatura, ti ricordi? che ci svolavano per casa . . . . e i miei bei vasi di basilico su la finestra . . . . E donna Annuzza, donna Annuzza? la vicinella nostra?

MICUCCIO

5 Eh . . . . (*fa con due dita il segno della benedizione, per significare, Morta!*)

MARTA

Morta? Eh, me l' immaginavo . . . . Vecchierella fin d' allora . . . . più di me . . . . Povera donna Annuzza . . . . col suo spicchietto d' aglio . . . . ti 10 ricordi? veniva con questa scusa . . . . uno spicchietto d' aglio . . . . giusto quando stavamo a mandar giù un bocconcino . . . . e . . . . Poveretta! E chi sa quanti altri morti, eh? a Palma . . . . Mah! almeno, morti, riposano là, nel nostro camposanto, coi loro parenti 15 . . . . Mentre io . . . . chi sa dove lascerò io queste mie ossa . . . . Basta . . . . su, su . . . . non ci pensiamo! (*viene* Dorina *col primo servito e s' accosta a* Micuccio *perchè si serva*) Oh, brava Dorina . . . .

MICUCCIO

(*guarda* Dorina, *poi* zia Marta, *confuso, impac-* 20 *ciato; alza le mani per servirsi, vede che sono sudice dal viaggio e le riabbassa più che mai confuso*)

MARTA

Qua, qua, Dorina! Faccio io . . . . Lo servo io . . . . (*eseguisce*) Così . . . . va bene, eh?



MICUCCIO

Oh, sì . . . . grazie . . . .

MARTA

(*che si è servita*) Ecco qua . . . .

MICUCCIO

(*strizzando un occhio e facendo con una mano un gesto espressivo su la guancia*) Uhm . . . . Roba . . . . roba buona . . . . 5

MARTA

La serata . . . . capisci? Su, mangiamo! Ma, prima . . . . (*si fa il segno della croce*) Qua posso farmela, davanti a te . . . .

MICUCCIO

(*si fa anche lui il segno della croce*)

MARTA

Bravo, figliuolo! Anche tu . . . . Bravo, il mio 10 Micuccio, sempre lo stesso, poverino! Credi che . . . . quando mi tocca lì . . . . senza potermi fare la croce . . . . mi pare che non mi possa andar giù . . . . Mangia, mangia!

MICUCCIO

Eh, ho una fame, io! Non . . . . non mangio da 15 due giorni . . . .

MARTA

Come! In viaggio . . . .

MICUCCIO

M' ero portato da mangiare . . . . Ce l' ho lì, nella valigia. Ma . . . .

MARTA

Ma?

MICUCCIO

Mi . . . . mi sono vergognato . . . . Mi . . . . mi pareva poco . . . .

MARTA

Oh, che sciocco! . . . Su, su . . . . mangia, povero
5 Micuccio mio . . . . Sicuro che devi aver fame! Due giorni . . . . E bevi . . . . su, bevi . . . . (*gli versa da bere*)

MICUCCIO

Grazie . . . . Ora bevo . . . .

(*Di tratto in tratto, ogni qualvolta i due*
10 *camerieri, entrando nella sala in fondo o uscendo coi serviti, schiudono la bussola, viene di là come un' ondata di parole confuse e scoppii di risa.* Micuccio *alza il capo dal piatto, turbato, e guarda gli occhi dolenti e*
15 *affettuosi di* zia Marta, *quasi per leggervi una spiegazione*)

MICUCCIO

Rídono . . . .

MARTA

Già . . . . Bevi . . . . bevi . . . . Ah, il buon vino nostro, Micuccio! Quanto lo desidero, sapessi!
20 quello di Michelà che stava sotto di noi . . . . Che ne è di Michelà? che ne è?

MICUCCIO

Michelà? Sta bene, sta bene . . . .

MARTA

E sua figlia Luzza?



MICUCCIO

Ha sposato . . . . Ha già due figliuoli . . . .

MARTA

Sì? davvero? Veniva su a trovarci, ti ricordi? sempre allegra! Oh la Luzza . . . . guarda . . . . guarda . . . . ha sposato . . . . Chi ha sposato?

MICUCCIO

Totò Licasi, quello del dazio, sapete? 5

MARTA

Ah sì? Buono . . . . E donna Mariangela, dunque — nonna! già nonna . . . . Beata lei! Due figliuoli, hai detto?

MICUCCIO

Due . . . . già . . . . (*si turba, a un' altra ondata di rumori dal salone*) 10

MARTA

Non bevi?

MICUCCIO

Sì . . . . ora . . . .

MARTA

Non ci badare . . . . Si sa, rídono . . . . Sono in tanti . . . . Caro mio, è la vita, che vuoi? la carriera . . . . C' è l' impresario . . . . 15

DORINA

(*si ripresenta con un nuovo servito*)

MARTA

Ecco, Dorina . . . . Qua, Micuccio, il piatto . . . . Anche questo ti piacerà . . . . (*facendogli la porzione*) Dimmi tu . . . .

MICUCCIO

Fate voi, fate voi . . . .

MARTA

(*c. s.*) Ecco, così . . . . (*si serve anche lei; Dorina via*)

MICUCCIO

Come avete imparato bene voi! Mi fate restare propriamente allocchito!

MARTA

Per forza, figlio mio . . . .

MICUCCIO

Quando v' ho vista con quella mantiglia di velluto . . . . col cappello in capo . . . .

MARTA

Per forza!

MICUCCIO

Lo so . . . . eh! dovete fare la vostra comparsa! Ma se vi vedessero vestita così a Palma, zia Marta . . . .

MARTA

(*nascondendosi la faccia con le mani*) Oh Dio mio, non mi ci far pensare! Ci credi che . . . . se ci penso . . . . una vergogna! una vergogna mi prende . . . . Mi guardo; dico "Io, così?" e mi pare che sia per finta . . . . come di carnevale . . . . Ma come si fa? Per forza!

MICUCCIO

Eh già . . . . sicuro . . . . una volta che . . . . Ma, dunque, proprio . . . . — eh già, si vede — proprio grandezze? . . . La . . . . la pagano bene, eh?



MARTA

Ah, sì . . . . bene . . . .

MICUCCIO

Quanto per sera?

MARTA

Secondo. Secondo le . . . . le stagioni . . . . i . . . . i teatri, capisci? Ma, sai, figlio mio? costa, ah, costa, costa pur tanto questa vita. . . . Non c' è denari che bastino! Tanto, tanto costa, se sapessi! Se . . . . se ne vanno come vengono . . . . Abiti, gioie . . . . spese d' ogni genere . . . . (*s' interrompe a un forte strepito di voci nel salone in fondo*)

VOCI

Dove? dove? dove? Lo vogliamo sapere! Dove?

VOCE DI SINA

Un momento! Vi dico, un momento!

MARTA

Eccola! È lei . . . . Viene . . . .

SINA

(*tutta frusciante di seta, parata splendidamente di gemme, nudo il seno, nude le spalle, le braccia, si presenta frettolosa e pare che la cameretta d' un tratto s' illumini violentemente*)

MICUCCIO

(*che aveva steso la mano al bicchiere, resta col volto in fiamme, gli occhi sbarrati, la bocca aperta, abbarbagliato e istupidito, a mirare, come innanzi a un' apparizione di sogno; balbetta:*) Teresina . . . .

SINA

Micuccio? Dove sei? Ah, eccolo qua . . . . Oh. come va? Stai bene, ora? Bravo, bravo . . . . Sei stato malato, eh? Senti, ci rivedremo fra poco . . . . Tanto, qui hai con te la mamma . . . . Siamo intesi, 5 eh? Tra poco . . . . (*scappa di nuovo*)

MICUCCIO

(*rimane trasecolato, mentre nel salone scoppiano altre grida alla ricomparsa di Sina*)

MARTA

(*dopo una lunga pausa, domanda timorosa, per rompere lo attonimento in cui egli è caduto*) Non 10 mangi più?

MICUCCIO

(*la guarda sbalordito, senza comprendere*)

MARTA

Mangia . . . . (*gl' indica il piatto*)

MICUCCIO

(*si porta due dita al colletto affumicato e spiegazzato e se lo tira, provandosi a trarre un lungo 15 respiro*) Mangiare? (*agita più volte le dita presso il mento, come se salutasse, per significare: non mi va più, non posso. Sta ancora un pezzo silenzioso, avvilito, assorto nella visione testè avuta, poi mormora:*) Come s' è fatta . . . . Non . . . . non mi è 20 parsa vera . . . . Tutta . . . . tutta . . . . così . . . . (*accenna, senza sdegno ma con stupore, alla nudità di Sina*) . . . . Un sogno . . . . La voce . . . . gli



occhi . . . . Non è . . . . non è piu lei . . . . Teresina . . . . (*accorgendosi che zia Marta scote mestamente il capo e che ha sospeso anche lei di mangiare, come aspettando*) Che! . . . Neanche . . . . neanche a pensarci . . . . Tutto finito . . . . chi sa da quanto! 5 . . . E io, sciocco . . . . io, stupido . . . . Me lo avevano detto al paese . . . . e io . . . . mi sono rotte le ossa a . . . . a venire . . . . Trentasei ore di ferrovia . . . . per . . . . per fare . . . . Per questo, il cameriere e quella là . . . . Dorina . . . . che risate! 10 Io, con . . . . (*accosta più volte tra loro gl' indici delle due mani, e sorride malinconicamente, scotendo il capo*) Ma che potevo credere? Ero venuto per . . . . perchè lei, Teresina, me . . . . me lo aveva promesso . . . . Ma forse . . . . eh sì! . . . come 15 avrebbe potuto lei stessa allora supporre che un giorno sarebbe divenuta così? Mentre io . . . . là . . . . sono rimasto . . . . col mio ottavino . . . . nella piazza del paese . . . . Lei . . . . lei tanta via . . . . Ma che! Neanche a pensarci più . . . . (*si volta, brusco, a* 20 *guardare zia Marta*) Se ho fatto qualche cosa per lei, nessuno qua ora, zia Marta, deve sospettare che io, con questa mia venuta, voglia . . . . voglia accampare (*si turba sempre più, si leva in piedi*) Anzi, aspettate! (*si caccia una mano nella tasca in petto* 25 *della giacca e ne trae il portafogli*) Ero venuto anche per questo: per restituirvi questo denaro che mi avete mandato. Vuol esser pagamento? restituzione? Che c' entrava! Vedo che Teresina è divenuta una . . . . una regina! vedo che . . . . niente! neanche a pen- 30 sarci più! Ma questo denaro, no! non mi meritavo

questo da lei . . . . Che c' entra! È finita, e non se ne parla più . . . ; ma denari, niente! denari, a me, niente! Mi dispiace solo che non sono tutti . . . .

MARTA

(*tremante, afflitta, con le lagrime agli occhi*) Che dici, che dici, figliuolo mio?

MICUCCIO

(*facendole segno di star zitta*) Non li ho spesi io: li hanno spesi i miei parenti, durante la malattia, senza ch' io lo sapessi. Ma vanno per quei pochi quattrinucci che spesi io allora per lei . . . . vi ricordate? Non ci fa nulla . . . . Non ci pensiamo più. Qua c' è il resto. E io me ne vado.

MARTA

Ma come! Così d' un colpo? Aspetta almeno che lo dica a Teresina. Non hai sentito che voleva rivederti? Vado a dirglielo . . . .

MICUCCIO

(*trattenendola a sedere*) No, è inutile. Sentite?

(*Giunge dal salone il suono del pianoforte e un coro salace e sguaiato d' operetta intonato, tra le risa, da tutti i commensali*)

MICUCCIO

Lasciatela star lì . . . . Lì sta bene, al suo posto . . . . Io, poveretto . . . . L' ho veduta; m' è bastato . . . . O piuttosto . . . . andate pure voi di là . . . . Sentite come si ride? Io non voglio che si rida di me . . . . Me ne vado . . . .



MARTA

(*interpretando nel peggior senso quella risoluzione improvvisa di* Micuccio, *cioè come un atto di sdegno, un moto di gelosia, dice tra le lagrime*) Ma io . . . . io non posso più mica farle la guardia, figliuolo mio . . . .

MICUCCIO

(*leggendole a un tratto negli occhi il sospetto ch' egli non ha ancora avuto, le grida, rabbuiandosi in volto*) Perchè?

MARTA

(*si smarrisce, si nasconde la faccia tra le mani, ma non riesce a frenar l' impeto delle lagrime irrompenti, e dice, soffocata dai singhiozzi*) Sì, sì, vattene, figlio mio, vattene . . . . Non è più per te, hai ragione . . . . Se mi aveste dato ascolto . . . .

MICUCCIO

(*prorompendo, chino su lei, e strappandole a forza una mano dal volto*) Dunque . . . . Ah, lei dunque, lei . . . . lei non è più degna di me!

(*Il coro e il suono del pianoforte seguitano nel salone*)

MARTA

(*accenna, angosciata, piangente, di sì, di sì col capo, poi alza le mani giunte in preghiera, con atto così supplice e accorato che l' ira di Micuccio cade subito*) Per carità, per carità, per pietà di me. Micuccio mio!

MICUCCIO

Basta, basta . . . . Me ne vado lo stesso . . . . Anzi, tanto più, ora . . . . Che sciocco, zia Marta:

non lo avevo capito! Per questo . . . . tutta . . . . tutta nuda . . . . Non piangete . . . . Tanto, che ci fa? Fortuna . . . . fortuna . . . . (*così dicendo, riprende la valigetta e il sacchetto e si avvia per uscire: ma gli viene in mente che lì, dentro il sacchetto, ci sono le belle lumìe che egli aveva portate a Teresina dal paese*) Oh, guardate, zia Marta . . . . Guardate qua . . . . (*scioglie la bocca al sacchetto e, facendo riparo d' un braccio, versa su la tavola i freschi frutti fragranti*)

MARTA

Le lumìe! le nostre belle lumìe!

MICUCCIO

Gliele avevo portate . . . . (*ne afferra una*) E se mi mettessi a tirarle su le teste di tutti quei galantuomini là?

MARTA

(*di nuovo supplice*) Per carità!

MICUCCIO

(*ridendo acre e mettendosi in tasca il sacchetto vuoto*) No, niente; non temete. Le lascio a voi sola, zia Marta. E dire che ci ho anche pagato il dazio . . . . Basta. A voi sola, badate bene. A lei dite così: "Buona fortuna!" da parte mia.

(*Via — Séguita di là il suono e il coro —* Zia Marta *resta a pianger, sola, innanzi alla tavola, con la faccia coperta dalle mani — Lunga pausa — finchè* Sina Marnis *non pensa di fare un' altra breve comparsa nella cameretta*)



SINA

(*sorpresa, vedendo la madre che piange*) È andato via?

MARTA

(*accenna di sì col capo, senza guardarla*)

SINA

(*fissa gli occhi nel vuoto, assorta, poi sospira*) Poveretto . . . .

MARTA

Guarda . . . . ti . . . . ti aveva portato le lumìe . . . .

SINA

(*rallegrandosi*) Oh belle! Guarda . . . . quante! Che odore! belle! belle! (*stringe un braccio alla vita e ne prende con l' altra mano quante più può portarne, chiamando forte verso i commensali del salone, che accorrono*) Didì! Didì! Rosì! Gegè! Cornelli! Tarini! Didì!

MARTA

(*levandosi e protestando vivamente*) No! Di là, no! Non voglio! Di là, no!

SINA

(*scrollando le spalle, ridendo e offrendo i frutti ai convitati*) Lasciami fare! Qua, Didì! Lumìe di Sicilia! A voi, Rosì, qua, lumìe di Sicilia! Lumìe di Sicilia!

TELA

# NOTES

[The heavy figures refer to pages, the light figures to lines]

## O BERE O AFFOGARE

**3 che passeggia**: a clause with *che* is sometimes used in Italian where English would use a participle. (So in the italic type of **40** 1, **46** 3, and **89** 1.)

**4** 1–2 **te lo direi, dirtelo**: before *lo*, *la*, *li*, *le*, *ne* (pronoun or adverb), the conjunctive pronouns *mi*, *ti*, *si*, *ci*, *vi*, change their *i* to *e*, and *gli*, *le*, become *glie*.

**4** 3 **che stai facendo**: the verb *stare* is often used with the gerund to show that the action still continues in the presence of the speaker.

**4** 5 **Ti**: dative of interest.

**4** 6 **vuol lasciare**: see Grandgent's "Italian Grammar" § 66 a.

**4** 9–10 **bell' e avvizziti**: *bell' e* is a mere expletive which serves to make the expression emphatic and to denote the rapidity with which the action takes place. — **io, tu**: the pronouns are here used for emphasis.

**4** 14 **volere o volare**: 'whether you like it or not.'

**4** 18 **Sapesse**: *se* 'if' is occasionally omitted before an imperfect subjunctive.

**4** 19 **si tormenta i baffi**: when the name of the thing possessed is direct object of a verb, a conjunctive personal pronoun and a definite article are often used instead of the possessive pronoun.

**5** 9 **M' imbroglia**: *essa* understood. — **Ma che ti pare**: 'what an idea!'

**5** 10 **Non voglio che siano**: see § 77 h.

**5** 15 **improvviso**: in Italian, adjectives often take the place of adverbs.

**6** 4 **lasciati osservare**: after *lasciare* 'let,' and often after the preposition *da*, an Italian active infinitive is used to translate a passive one in English. Here, however, the phrase is best translated by 'let me look at you.'

**6** 5 **A lei**: note change of address from the familiar to the formal to show greater dignity and respect.

**6** 9 **uscio di prima**: refers to the door already mentioned in **5** 13 and 17.

**6** 11 It is to be observed that suspensive points are used in Italian instead of the dash as in English. Moreover, while in English the dash, if accompanied by any other punctuation mark, precedes or follows that other mark as the sense may require, in Italian the points are set as a rule after the other mark; so that even though these points be found printed outside the exclamation or interrogation point, they belong logically outside it in some cases and inside it in others.—**il turbamento**: refers to idea expressed in l. 7.

**6** 15 **mi mette in pensiero**: 'sets me thinking.'

**6** 20 **prima di morire**: see § 70.

**7** 11 **questa tua parte non la voglio**: *il*, *lo*, *la*, *ne*, etc. are frequently used pleonastically when a direct noun object precedes the verb.

**8** 1 **costì**: *costì* or *costà* is used to indicate a place near the person addressed; *lì* or *là*, to denote a point remote from both speaker and hearer. (See also § 42.)

**8** 3 **Che, che**: 'nonsense!'

**8** 9 **ci s' ha a maritare**: 'we are to get married.' In popular speech the first person plural of all tenses is generally replaced by the third person singular preceded by *si*.

**8** 14 **tanto va**: 'is not so bad.'

**8** 15 **mi farai chiamare**: see § 71 b.

**10** 11 **nel parlare**: the Italian infinitive used as a substantive generally corresponds to the English gerund in *-ing*.

**10** 17 **per forza**: 'because I had to.'

**11** 1 **fermandogli il braccio**: see **4** 19.

**11** 5 **ti salta in capo**: 'you took it into your head.' The historical present is often used in Italian for vividness instead of the past definite.

**11** 13 **che è, che non è**: 'for some reason or other.'

**11** 19 **Ma che tu**: 'but to think that you.'

**11** 22 **questa poi**: 'this is too much.' The feminine form of the definite article, of the possessive pronoun, and of the demonstrative adjective, the personal pronoun *la*, and the pronoun *ne* are often used independently in idiomatic phrases, and generally agree with such nouns understood as *cosa*, *idea*, *opinione*, etc.



**12** 10 **le**: see **7** 11.

**12** 14 **O bere o affogare**: hence the title of the play.

**13** 1 **carte in tavola**: 'show your hand.'

**13** 20 **nemmeno per progetto**: '(not) even if you set out to be.'

**13** 22 **ridòno**: the accent serves to distinguish this word from *ridono*, stressed on the first syllable, which is a form of *ridere*.

**14** 3 **oh quella sì**: 'she certainly *is* a girl.'

**14** 9–11 According to the rules of law that exist in Italy, at least half of the father's estate must go, on his death, to his children. The only way in which Ariberto can cut Marcello utterly off, therefore, is by squandering his whole property as he threatens to do.

**15** 2 **Ah sì**: 'do you really think so?'

**15** 4 **vien qua**: see § 66 a.

**15** 11 **Per forza si fa l' aceto**: a Tuscan proverb: 'we make vinegar when we have to,' i.e. when wine begins to sour. Translate 'what must be, must.'

**16** 11 **non ci s' è più visti**: see **8** 9.

**16** 19 **sai**: a mere expletive used to add emphasis; not to be translated in English.

**17** 2 **tatto . . . . e palato**: 'delicacy of touch and taste.'

**17** 3 **Eh! che c' entra ora il palato?** 'nonsense! where does the palate come in?'

**17** 10 **Corpo d' un . . . .**: *corpo d' un cane!* would be the complete form of the ejaculation.

**17** 17 **ci si dà questo bacio?** see **8** 9.

**18** 1 **Che signor Marcello d' Egitto?** 'why Mr. Marcello?'

**18** 13 **questa poi . . .**: 'this is going too far.'

**19** 18 **È proprio scritto**: 'is it gospel truth?'

**20** 1 **Ma**: 'all right then.'

**20** 4 **Pigli un certo fare**: 'you have such a way of acting.'

**20** 5 **O**: serves to introduce the question, and is not to be translated in English.

**21** 5 **ne**: see **7** 11.

**21** 6 **un poco di buono**: 'a bad lot.'

**21** 7 **Lucrezia romana**: in Roman legend, Lucretia, the virtuous wife of Tarquinius Collatinus, was raped by Sextus Tarquinius, and, after enjoining her husband and father to avenge her dishonor, stabbed herself. She is regarded as a supreme type of pudicity, and is generally spoken of as "Roman Lucretia" to distinguish her from

modern ladies of the same name, in whom (e.g. Lucretia Borgia) the same virtue is not always recognized. — **avviso al lettore**: lit. 'notice to the reader'; a common phrase used by authors to call the attention of the readers to certain preliminary remarks to their books. Hence the idea of warning. Translate 'be careful.'

**22** 13 **sono spacciato . . . . non si dorme**: 'I am done for — I can't sleep.'

**22** 16 **Eh sì**: 'nonsense!'

**23** 1 **dimmi**: when object pronouns are joined to verb-forms stressed on the last syllable, the initial consonant of the pronoun is doubled.

**23** 4 **Amarti poi**: 'but to love you (that is different).' The word *poi* merely adds emphasis to the verb *amarti*.

**23** 5 **non s' è visto**: the third person of the passive is very often replaced by the reflexive construction with *si*.

**24** 15 **Sei . . . . siete**: note the change of address from the second singular to the second plural to show lack of affection. Such a change implies a rebuke. (See also **6** 5.)

**24** 16 **Un occhio di sole . . . . fatto a mandorla**: 'a most beautiful girl with almond-shaped eyes.'

**24** 21 **Figurati**: 'pshaw!'

**24** 22 **senza dir**: **cane fatti in là!** lit. 'without saying "cur, stand aside."' Translate 'without saying a single word.'

**25** 1–2 **Era capace . . . un ovo**: 'she was capable of killing me and herself, just exactly as capable, as she would have been of eating a chocolate cream.'

**26** 1 **Di' di sì . . . di' di no**: 'say yes . . . say no.' Note also a similar idiomatic use of *di* (not to be translated) in *credo di sì* (I think so) and *credo di no* (I think not).

**26** 5 **mi**: ethical dative or dative of interest.

**26** 12 **ma questa poi**: (understood) *non me l' aspettavo*. — **Lo zio ingannarmi così**: the absolute infinitive is sometimes used in Italian to denote surprise, sorrow, etc.

**26** 21 **Già tanto**: 'what else can be done?'

**26** 23 In Italy it is the general custom for the wife to bring a dowry to the husband in marriage. Beatrice's remarks, therefore, should not seem at all surprising here.

**27** 15 According to the law of the Church as established by the Council of Trent, dispensations to allow an uncle to marry a niece



are not to be granted except to royal persons when the marriage is necessary for reasons of state. At the present time, however, this law is not strictly observed; so that, though rarely, it may be possible for other persons as well to obtain dispensations for such marriages.

**27** 20 **istà**: to avoid the combination of too many consonants, *i* is prefixed to words beginning with *s* impure (i.e. *s* followed by consonant) when the preceding word is *con*, *in*, *non*, or *per*. The stress, however, is still on the *a*, which must be indicated by the accent.

**28** 8 **se fossi nei tuoi panni**: 'if I were in your shoes.'

**30** 6 **Subito**: often used to express prompt compliance; 'all right.'

**30** 11 **si comincia**: see **8** 9.

**31** 4 **Non insistere**: in negative commands the second person singular of the imperative is always replaced by the infinitive form.

**31** 7 **ora a te**: *ora tocca a te*, 'it is your turn now.'

**31** 8 **Se te la cavi, sei bravo**: 'if you get through it, you're pretty clever.'

**31** 15 **Anche di codeste**: lit. 'something of these too'; i.e., that is going too far.

**32** 3 **a fin di bene**: 'for a good purpose.'

**32** 12 **ora ci sono**: 'now I understand.'

**32** 16 **Poteva lasciarla nella penna**: lit. 'he might (as well) have left it in his pen' (i.e. unsaid); translate 'why mention it?'

**32** 18 **gran che**: 'that doesn't amount to much.' — **t' avrà parlato**: the future is often used to express probability without any idea of future time.

**32** 19 **da bruciare**: see **6** 4.

**32** 20 **Cose rancide**: 'mere bygones.'

**32** 21 **Non ne far caso**: 'don't pay any attention to that.'

**33** 14 **ci vorrebbe altro**: lit. 'something else would be needed'; translate 'there would be no end to it.'

**33** 23 **Si giustifichi ora**: note change of address, here used as a mild reproach.

**34** 11 **Grazie di quei fuochi**: 'excuse me from any such fires!'

**35** 14 **Di me, non ti prender pensiero**: 'don't worry about me.'

**36** 19 **nel fiore** (*della vita*): 'in your prime.'

**36** 21 **Nel fiore poi . . . .**: 'prime? that's rather —'

**37** 8 **allora non dico**: 'then I shouldn't say anything.'

**37** 10 **Andiamo, via!** 'come now, that could never be.'

**37** 13 **non c' è che dire**: lit. 'there is not what to say,' i.e. there is nothing to be said (against it). 'There's no use talking.'

**38** 14 **intesi dire**: 'I have heard.' The preterit frequently has the value of an English perfect.

**40** 1 **Guarda mo'**: 'the idea!'

**40** 6 **pendendo dalla sua bocca**: 'hanging on his words.'

**41** 5 **senza un po' di marito**: 'without some sort of husband' (thrown in).

**41** 7 **Dio liberi**: lit. 'God free' (us from it); translate 'heaven forbid.' In expressions such as this one the pronoun *ne* is sometimes omitted.

**41** 19 **per davvero**: 'truly,' 'in earnest.' The use of *per* in this phrase is due to the analogy of *per burla*, *per ischerzo*, ('for fun') and similar expressions.

**41** 31 **che**: *tanto che*.— **le si toccano**: the use of *le* in this and similar expressions originated in Tuscany, whence it passed into the popular speech of Italy. It is pleonastic and should not be translated in English. See also **23** 5.

**42** 3 **Non so più dove m' abbia la testa**: 'I don't know where my wits are.'

**42** 11 **Anch' io!** 'the same with me.'

**43** 9 **mi sono messo una mano sul cuore**: 'I made it a matter of conscience.'

**43** 12 **bell' e buono**: 'indeed' (see **4** 9).

**45** 13 **Bel giudizio!** ironical; 'fine judgment you've got.'

**45** 18 **Si fa presto a dirlo**: 'that is easy enough to say.'

**46** 19 **Avrò detto**: 'I must have said' (see **32** 18).

**47** 2 **Dicevo così per dire**: 'I said that just to say something.'

**47** 13 **pro domo tua**: Latin, 'for your own interest.'

**48** 8 **Io non ho detto nulla, non ho detto**: 'I haven't said anything at all.' The verb is repeated to add emphasis.

**48** 15 **lasciamola lì**: 'let us not speak of it any more.'

**49** 14 **Presa ferrovia in coincidenza**: 'made good railroad connection.'

**50** 10 **a fronte alta**: 'holding her head high'; i.e. with a clear conscience.

**51** 1 **al punto**: 'to such a degree as.'

**51** 8 **sono nato vestito**: 'I was born with a silver spoon in my mouth.'



## LUMÌE DI SICILIA

**54** **Micuccio**: Sicilian diminutive for *Domenico*. The correspondent Tuscan is *Menico*.

**54** **Sina**: shorter form for *Teresina*, which is the diminutive of Teresa, modified according to the custom of theater stars.

**54** **Dorina**: diminutive of *Dora*.

**56** 5 **Come sarebbe di lei la signora?** 'how is the lady related to you?'

**56** 9 **lo**: omit in translation.

**56** 12 **Ma che**: an exclamation expressing denial in an angry mood.

**56** 14 **zia**: *zio*, *zia*, and sometimes *don*, *donna*, are popularly used in southern Italy to show respect even when no relationship exists, in speaking of or to elderly persons of the same class. In the same region among persons of the higher class only the form *don* or *donna* is used.

**56** 17 **Che? Come?** 'what's that? what do you mean?'— **Se vengo apposta . . .**: *se* strongly emphasizes what follows, and has the force of "why" here, not "if."

**57** 5 **Sono da due giorni in viaggio**: see § 73.

**57** 6 **E vi si vede**: 'your appearance shows it.'

**57** 7 **Sì, eh? molto? come sono?** 'does it really? very much? how do I look?'

**57** 11 **Ma che tornare**: 'what do you mean by come back?'— **Vado? Dove vado?** 'am I to go? go where?'

**57** 14 **Vi dico di no!** see **26** 1.— **Senza permesso**: i.e. *della signora*.

**58** 3 **cenno**: it will be observed that the Sicilian characters in this piece, Micuccio and Marta, make great use of gesture-language, while the North Italians, Ferdinando and Dorina, do not. Southern Italy and Sicily are one of the most notable regions in the world for the high development and constant use of gesture-language; so in this play it serves to mark the Sicilians with the local color of the place they come from.

**58** 5 **Ma sì**: ironical.

**58** 9 **serata d' onore**: a special evening performance in honor of the star.

**58** 13 **lui**: see § 51 1.

**58** 17 **volete . . . lei**: in southern Italy the second person plural is used as the polite form of address, instead of the third singular. Micuccio, in his effort to conform to the general use of the language by using the third, makes *lei* the subject of a second plural verb, i.e. *volete*.

**59** 13 **pigliandoselo a godere**: 'making sport of him.'

**60** 7 **stanno bene**: *star bene* may mean to be in good health, or to be well off. Micuccio uses the phrase in the latter sense, but Dorina purposely gives it the other interpretation.

**60** 9 **stropiccia le dita**: a gesture which consists in rubbing the thumb and the forefinger together as in counting money. Here it is used to denote money. See **4** 19.

**61** 6 **Che**: 'the one who' continuing the sentence of **60** 16, but now addressing Micuccio, as the second-person verb shows.

**61** 7 **Per morire**: *stava per morire.*

**61** 14 **Staranno ancora molto a venire**: 'will it be much longer before they come back? '

**62** 2 **Bene! Bravo! Bis!** alluding to the applause at the gala performance.

**62** 17 **Come si chiama**: i.e. *il paese.*

**63** 2 **la voce gliel' avete scoperta voi?** for glie (which stands for **le**) see **4** 1, **4** 5; for l' (which stands for **la**) see **7** 11; **voi** used for emphasis.

**63** 15 **Le**: dative singular. — **le**: accusative plural.

**64** 5 **ci**: pleonastic.

**64** 8 **niente, niente**: 'you are not related in any way at all?'

**64** 15 **Quando si dice la fortuna**: 'talk about luck!'

**64** 16 **scordo**: the present is here used instead of the future.

**65** 5 **Di quest' erba si fa il fascio**: literally 'of this grass one makes a bundle,' meaning that even persons belonging to the lower classes can be highly talented.

**65** 12–15

Tutto passa in questo mondo;
Ogni cosa s'affaccia e muore,
Ma la spina nel mio cuore,
Bene mio, non passa più.

**66** 1 **Zitto, zitto**: the superlative idea is often rendered in Italian by repeating the adjective or adverb.

**66** 6 **che**: 'so much so that.'



**66** 19 **Carne**: meat is sparingly used by peasants.

**66** 23 **lassù**: in the attic.

**66** 24 **La gente così**: holding up his hands with his fingers crowded together, meaning that the street was full of people.

**67** 9 **Ne aveva viste tante**: 'she had been through so much,' i.e. had had so many hard experiences.

**67** 25 **Napoli**: the Conservatory of Music in Naples is very famous.

**68** 6 **Preso il volo**: i.e. after having abandoned her native town.

**69** 8 **perchè lei si facesse strada**: 'in order that she might make a place for herself.'

**69** 11 **Ero stato**: 'I had waited.'

**69** 12 **l'**: i.e. *il denaro.*

**69** 15 **caro voi**: 'my dear sir.'

**70** 5 **ogni cosa**: 'every single thing.'

**70** 17 **Che**: 'do you think that.'

**70** 19 **sonerete**: see **32** 18.

**71** 8 **Ma no! Ma che!** 'why no! no, no!'

**72** 11 **a cui**: 'to all of whom.' — **star . . . a sentire**: *stare a* followed by an infinitive conveys the idea of duration.

**72** 18 **andare in tavola**: 'to have dinner served.'

**73** 5 **se la reca in dosso**: 'gets it on.' Cf. *indossare* or *mettere addosso*, 'to put on.'

**73** 15 **ceste di fiori**: presented to the star at the gala performance.

**74** 20 **che mi vedi?** 'what's the matter with me?'

**75** 2 **come mai?** 'how on earth?' i.e., how is it you have come?

**75** 5 **Giusto questa sera! Oh Dio, Dio . . .**: 'just this evening (i.e. this evening of all others)! Oh dear, dear.' See **5** 15.

**76** 16 **subito subito**: see **66** 1.

**77** 4 **Ecco**: 'here you are.'

**77** 7 **Lei**: Teresina. — **non può farne a meno**: 'she can't help it'; more literally, 'she can do no less (than it).' The *ne* refers to *starsene con quei signori* or a similar phrase understood.

**77** 9 **come sopra mare**: 'in a maze,' very nearly equivalent to our "all at sea."

**77** 15 **un momentino di largo**: uncommon expression. Translate 'a moment to herself.'

**78** 8 **fin d' allora**: 'even then.' — **più** (*vecchia* understood): 'older.'

**78** 11 **stavamo a**: see **72** 11.

**79** 4 **gesto espressivo**: a gesture which consists in bringing the closed fist to the cheek and giving it a little twinge to mean that the thing in question is exquisite.

**79** 12 **quando mi tocca lì . . . .** : i.e. *quando mi tocca mangiare* (understood) *lì* (i.e. *in sala*), 'when I have to eat there.' *Toccare a* literally means 'to fall to one's lot,' but by an easy transference of meaning it conveys the idea of necessity, as in this case.

**79** 15 **non mangio da due giorni**: see **57** 5.

**80** 19 **sapessi**: see **4** 18.

**80** 20 **Che ne è di**: 'what has become of.'

**81** 5 **quello del dazio**: 'the officer of the customs.'

**81** 6 **Mariangela**: compound proper name, *Maria* and *Angela*.

**81** 13 **in tanti**: 'so many' (of them). In numerical expressions the preposition *in* is used in the partitive sense. So in the following: sono *in* pochi, siamo *in* cinque, etc.

**81** 17 **Qua**: 'let me have.'

**81** 19 **Dimmi tu**: 'tell me' (how much you want).

**82** 10 **dovete fare la vostra comparsa**: 'you must keep up appearances.'

**82** 18 **una volta che . . . .** : 'now that you are what you are.'

**84** 15 **agita le dita presso il mento**: another common gesture denoting refusal.

**85** 5 **a pensarci**: 'to be thought of.'—**da quanto**: *tempo*, understood; 'how long since.'

**85** 11 **accosta gli indici**: sign meaning to get married.

**85** 28 **Vuol essere**: 'was this meant to be.'

**86** 10 **Non ci fa nulla**: 'it does not matter.'

**86** 22 **che si rida di me**: lit. 'that one laugh at me'; translate 'to be laughed at.' "One" used in an indefinite sense (people, you, they, French *on*) is rendered in Italian by the reflexive construction with *si*.

**87** 11 **vattene**: second person singular imperative of *andarsene*.

**88** 18 **dire che**: 'to think.'

**89** 9 **quante più**: 'as many as.'

**89** 10 **portarne**: omit *ne* in translation.

# VOCABULARY

**a, ad,** to, at, by, in, on
**a'** *ai*
**abbandonare** abandon, forsake, leave
**abbandono** abandonment, desertion
**abbarbagliato** dazzled, stupefied
**abbassare** lower
**abbellire** adorn, beautify
**abboccare** bite, take the bait
**abbottonare** button
**abbracciare** embrace
**abito** habit, clothes
**abitudine** habit
**accampare** pitch one's tent, camp; set up (excuses), bring into the field
**accavallare** pile one upon another
**accendere** light
**accennare** indicate by a gesture, beckon, hint; ∾ **di sì** nod assent
**accento** accent, voice
**accomodare** put in order, arrange
**accorato** grieved, vexed
**accordo** agreement; **mettersi d'** ∾ come to an understanding; **rimanere d'** ∾ have an understanding, agree
**accorgersi** perceive, be aware of
**accorrere** run, hasten
**accostare** approach, bring near; **accostarsi** approach, accost
**aceto** vinegar
**acre** sharp, harsh
**addirittura** directly, straightway
**additare** point out, show, indicate
**addosso** upon one's back; **mettere** ∾ **36** 12 arouse
**adesso** now
**adoperare** use, make use of, employ
**adorare** adore
**affacciare** present; **affacciarsi** present one's self, show one's self
**affare** affair, business
**afferrare** seize, lay hold of
**affettare** affect
**affettazione** affectation
**affetto** affection, tenderness, love
**affettuosamente** affectionately, tenderly
**affettuoso** affectionate, kind
**afflitto** afflicted, sad
**affogare** drown
**affranto** (*p.p. of* **affrangere**) fatigued, wearied, worn out, exhausted
**affumicato** smoky

**aggiungere** add
**aggradire** like, please
**agio** ease, comfort
**agire** act; ~ **da** act as
**agitare** agitate
**agitato** agitated, disturbed, uneasy
**agitazione** agitation
**aglio** garlic
**agnello** lamb
**ah** *interj.*
**ahi** *interj.*
**aiutare** help, assist, aid
**aiuto** help, aid, assistance
**alba** dawn, break of day
**alcuno** somebody, some
**allegrezza** cheerfulness, joy, glee, jubilation
**allegria** mirth, gladness
**allegro** cheerful, gay
**allestire** prepare, make ready
**allevare** bring up, educate
**allocchito** (*from* **allocco**, owl) staring as an owl
**allontanarsi** withdraw, depart
**allora** then, at that time
**allungare** lengthen, prolong; ~ **lo sguardo** look far off
**almeno** at least
**alto** high, deep, loud; **ad alta voce** aloud
**altrimenti** otherwise
**altro** other, different; of course! **senz'** ~ simply; **eh** ~ I should say so
**alzare** raise; **alzarsi** rise
**amare** love, be fond of, wish, be inclined
**ambedue** both
**amen** amen
**amico** friend
**amicone** great friend
**ammiccare** wink, beckon
**ammiratore** admirer
**ammirazione** admiration
**ammogliato** married
**amore** love; **amor proprio** selfishness, self-esteem, vanity
**anche** also, too, even
**ancora** yet, still, again
**andare** to go; **va bene** all right, very well; **non mi va più** I don't care for any more; **andiamo!** come now; **a tutt'** ~ with all one's might; **andarsene** go away
**angelo** angel
**angioletto** little angel
**angiolo** angel
**angolo** corner
**angosciato** distressed, vexed, uneasy
**angoscioso** grieved, sorrowful
**anima** soul, spirit
**animarsi** become animated
**animo** courage; **far** ~ encourage
**annebbiarsi** grow dim, grow misty
**anno** year
**Annuzza** *Sicilian for* **Annetta** (*dim. of* **Anna**) Annie
**ansioso** anxious, eager
**antipatico** distasteful, disagreeable
**anzi** rather, on the contrary, moreover
**anzitutto** above all
**aperto** (*p.p. of* **aprire**) opened



**apparecchiare** prepare, make ready
**apparizione** apparition, vision
**appartamento** apartment, room
**appartato** aside, apart
**appassionato** passionate
**appena** hardly, scarcely, as soon as
**applaudire** applaud
**appoggiare** lean, rest
**apposta** on purpose, purposely
**apprezzare** appreciate, value
**appunto** precisely, exactly
**aprile** April
**aprire** open
**arcolaio** reel
**ardere** burn
**argento** silver
**aria** air; ~ **di sufficienza** confident manner
**Ariberto** *prop. name*
**arietta** (*dim. of* **aria** air or song) little air
**aringa** herring
**arrabbiarsi** become angry
**arrestare** arrest, seize
**arricciare** curl, frizzle
**arrivare** arrive
**arrivo** arrival
**arrossire** blush
**arte** art, trade
**asciugare** dry, wipe
**ascoltare** listen
**ascolto** hearing; **dar** ~ listen
**aspettare** expect, wait, wait for
**aspetto** aspect, appearance
**aspirazione** aspiration
**assai** much, very
**assaporare** taste, enjoy
**assicurare** assure
**assoluzione** absolution
**assonnato** drowsy, sleepy
**assorto** (*p.p. of* **assorgere**) absorbed
**astuccio** case
**attaccare** join, fasten
**attendere** await
**attentamente** attentively
**attento** attentive; **stare attento** pay attention
**atto** act, sign, gesture
**attonimento** amazement
**attore** actor
**attraversare** traverse, cross
**attraverso** across, through
**attrito** friction
**avana** Havana (cigar)
**avanzare** advance
**avanzo** remainder, remnant; **d'** ~ to spare
**aver** (*n.*) property, fortune
**avere** have, possess; **che hai** what is the matter with you?
**avvenimento** event, occurrence
**avvenire** future
**avvertire** inform, warn
**avviarsi** set out, go forward
**avvicinare** approach, bring near; **avvicinarsi** approach
**avvilito** dejected
**avvisare** warn, let know, notify
**avviso** advice, notice, information, warning
**avvizzito** faded
**azione** action, deed
**azzurro** blue, azure

**babau** bow-wow; bogey-man
**babbo** papa, dad

**bacio** kiss
**bacione** (*augm. of* **bacio**) hearty kiss
**baco** worm, silkworm
**badare** take care, mind
**baffettini** *dim. of* **baffi**
**baffi** mustache
**balbettare** stammer, stutter
**balocco** plaything, toy
**bambino** little boy, baby
**banda** band
**basilico** basil
**bastare** suffice, be enough; **basta** enough of that
**battaglia** battle
**battere** beat; **∾ le mani** clap (hands), applaud
**battuta** blow, beating
**bavero** collar
**beato** happy
**Beatrice** *prop. name*
**bel** handsome, beautiful
**bellino** pretty, nice, handsome
**bellissimo** *sup. of* **bello**
**bello** beautiful, handsome; **oh bella!** upon my word!
**bene** *adv.* well; **o ∾ o male** for better or for worse
**bene** *n.* welfare, good, beloved, dear
**benedetto** blessed
**benedire** bless
**benedizione** blessing, benediction
**bensì** but, certainly
**bere** drink; swallow (a raw egg)
**bestialità** bestiality, stupidity, nonsense
**bianco** white
**bicchiere** glass
**bicchierino** small glass
**biondo** light (of the hair), fair, youthful; fair person
**birichino** scamp
**bis** encore
**bisogno** need
**bizzarria** whim, extravagance, eccentric person
**bocca** mouth
**boccata** mouthful
**boccio** bud
**bocconcino** little mouthful, tiny piece
**Bonavino** *prop. name*
**bordeggiare** tack, pay a left-handed compliment
**bordo** board
**boria** haughtiness, ambition, pride
**Bosforo** Bosphorus
**braccetto** little arm; **a ∾** arm in arm
**braccio** arm
**bramare** long for
**bravissimo** very good!
**bravo** good, clever; (*iron.*) grand, fine; (*interj.*) bravo!
**breve** short, brief
**brigante** brigand, rogue
**brillare** shine, glitter, flash across the mind
**brio** vivacity, spirit
**brontolone** grumbler
**bruciare** burn
**brusco** sharp, rough, rude
**brutto** ugly
**bugia** lie, falsehood
**bugiardo** liar, false



**buio** *adj.* dark
**buio** *n.* darkness, dark
**buono** good, kind; **alla buona** simply, without ceremony
**burletta** joke
**bussola** mariner's compass, door of a room when made of a decorative character; **perdere la ∾** lose one's reckoning, be at one's wit's end
**buttare** throw

**c. s.** = **come sopra** as above
**cacciare** thrust, turn away
**cadere** fall
**cagionare** cause
**Cajenna** Cayenne
**calare** lower, be lowered
**caldo** hot, warm
**calma** calm
**calore** heat, zeal, ardor
**cambiare** change
**camera** room; **camera di passaggio** hallway
**cameretta** little room
**cameriera** chambermaid, waitress
**cameriere** waiter
**camicia** shirt; **in maniche di ∾** in shirtsleeves
**camminare** walk
**campagna** country
**campagnuolo** countryman
**campanello** bell
**camposanto** cemetery, churchyard
**cane** dog
**cantante** singer
**cantare** sing
**cantuccio** corner, nook
**capace** capable, able
**capacitare** convince, persuade
**capello** hair
**capire** understand
**capo** head, end
**capolino**: **far ∾** peep through
**caposcarico** giddy-head
**cappello** hat; **levarsi tanto di cappello a** have the highest respect for
**cappellone** large hat
**capriccio** caprice, whim
**carità** charity; **per ∾!** for mercy's sake!
**carlona**: **alla ∾** carelessly, (*used adjectively*) careless
**carne** meat
**carnevale** carnival
**caro** dear, my dear sir
**carriera** career
**carrozza** carriage
**carta** paper; **∾ da musica** music sheet
**casa** house
**cascare** to fall; **∾ dalle nuvole** to be thunder-struck
**caso** case; **far ∾** mind, pay attention
**castello** castle
**cattivo** bad, wicked
**causa** cause, reason
**cavalcioni**: **a ∾** astraddle
**cavaliere** gentleman
**cavallo** horse
**cavallone** wave, billow
**cavare** take out; **cavarsela** help one's self out of an awkward position
**caviale** caviar

**celare** conceal, hide
**celeste** celestial, heavenly
**celia** joke, fun
**cena** supper
**cenare** sup
**cenere** ashes
**cenno** sign
**centomila** one hundred thousand
**ceppo** log, stump, block
**cercare** seek
**ceremonia** ceremony; **far ∾** stand on ceremonies
**certezza** certainty
**certo** certain, strange; **di ∾** certainly
**cervello** brain; **mettere il ∾ a partito** act sensibly
**cessare** cease, stop
**cesta** basket
**che** that, which, what, who, how; **che!** not at all; **quel . . . che** 69 7 what
**chè** for, because
**chi** who, whom, whoever
**chiamare** call; **come ti chiami** what is your name
**chiaro** clear, evident; **∾ e tondo** fairly and squarely
**chiedere** ask
**chino** bent, curved
**chioma** (head of) hair
**chiudere** close, shut
**ci** there, here, to us, us, of it, of them
**ciascuno** each, every one
**cibo** food
**cieco** blind
**cielo** sky, heaven
**cinque** five
**ciò** this, that, who
**ciocca** lock (of hair)
**cioè** that is, namely
**circostanza** circumstance
**città** city, town
**civetteria** coquetry
**codesto** this
**cognac** cognac, brandy
**coincidenza** coincidence. (*See notes*)
**colei** she
**collegio** college, boarding school
**colletto** collar
**colloquio** conversation, interview
**colmo** height
**colpa** fault
**colpo** blow, stroke; **d'un ∾** suddenly
**colto** (*p.p. of* **cogliere**) caught
**colui** he
**comandare** command, give orders
**come** as, like, how, why
**comicamente** comically
**comico** comical, droll
**cominciare** commence, begin
**commedia** comedy
**commensale** table-companion
**commosso** (*p.p. of* **commuovere**) moved, affected
**commozione** emotion, commotion
**compaesano** fellow-townsman, from the same part of the country
**compagno** companion, mate
**comparire** appear
**comparsa** appearance, show



**compensare** compensate
**compiacersi** take pleasure in, delight, deign
**compiere** fulfill, accomplish
**completare** complete
**complice** accomplice
**complimento** compliment
**comprare** buy
**comprendere** comprehend, understand
**compromettere** compromise
**comunale** communal, receiving subsidies from the commune
**comune** common
**con** with
**concedere** grant
**concerto** concert
**conclusione** conclusion
**condannare** condemn
**condizione** condition
**condurre** conduct, accompany
**confermare** confirm
**confessare** confess, acknowledge
**confessione** confession
**conficcato** fixed
**confondere** confound, confuse; **confondersi** get confused, flounder
**conforto** comfort
**confusamente** confusedly
**confusione** confusion
**confuso** (*p.p. of* **confondere**) confused, abashed
**conoscere** know
**conservare** preserve, keep
**conservatorio** conservatory
**consigliare** counsel, advise
**consolare** console, comfort
**contadino** countryman, peasant
**conteggiare** count, reckon
**contemplare** contemplate
**contentare** content, satisfy, gratify; **contentarsi** content one's self, be satisfied
**contento** content, pleased
**contentone** very well content
**continuare** continue
**conto** account, count
**contradizione** contradiction, opposition
**contrarietà** difficulty, disappointment
**contrario** contrary, opposed
**contro** against
**controscena** dumb show
**convenienza** convenience, profit, advantage
**convenire** agree, be proper, be suitable
**convincimento** conviction
**convinto** (*p.p. of* **convincere**) convinced
**convinzione** decision, assurance; **con ∾** decisively
**convitato** guest
**cooperare** coöperate, contribute
**coprire** cover
**coraggio** courage
**Cornelli** *prop. name*
**coro** chorus
**corona** crown, wreath
**corpo** body; **∾ d'un . . . .** the deuce!
**correggere** correct
**correre** run
**corsa** race; **di ∾** running
**corte** courtship; **fare la ∾** to court

**cortile** courtyard, yard
**cortina** curtain
**cosa** thing, matter; **che** ~ what
**coscienza** conscience
**così** so, thus
**cosina** little thing; (**71** 6) a little tune
**costà** there
**costare** cost
**costì** there
**costoro** these, those
**cotesto** this, that
**cozzare** butt, dispute
**cravatta** cravat
**credere** believe, think
**crepacuore** broken heart, grief, sorrow
**crepitare** crackle
**crescente** increasing, growing
**crescere** increase, grow up
**cric** crack!
**croce** cross
**cuginetto** (*dim. of* **cugino**) little cousin
**cugino** cousin
**cui** who, which, whom; **per** ~ consequently
**cuoco** cook
**cuore** heart; **con tanto di** ~ with the greatest pleasure
**cupo** pensive, taciturn
**cura** care
**curare** take care of, cure; **curarsi** trouble (about something), mind
**curioso** curious, inquisitive person

**da** from, by, as, to (*with infin.*), since, at, in; ~ . . . **in qua** since
**danaro** money
**danno** damage, harm
**dappertutto** everywhere
**dapprincipio** at first
**dare** give, cause; ~ **retta** give heed; ~ **noia** annoy, trouble
**dato** given, granted
**davanti** before
**davvero** indeed, in truth, really
**dazio** duty, toll
**decidere** decide
**deciso** (*p.p. of* **decidere**) decided
**decoro** dignity, honor
**degno** worthy
**denaro** money
**dente** tooth
**dentro** in, within
**derelitto** forsaken
**desiderare** desire, wish
**desiderio** desire, wish
**destino** destiny, fate, lot
**destro** right; **a destra** at the right
**detto** (*p.p. of* **dire**) said
**di** of, from, to, by, about, over
**dì** day; **ai** ~ **nostri** nowadays
**dianzi** before, not long since
**diavolo** devil
**dichiarare** declare
**diciannove** nineteen
**diciotto** eighteen
**Didì** *prop. name*
**dieci** ten
**diecina** half a score
**dietro** behind
**difficile** difficult, hard
**dignità** dignity
**diletto** beloved, dear
**diligenza** diligence, care



**dimenticare** forget
**dimostrare** demonstrate, prove
**Dio** God, heaven, goodness; **oh** ~, ~ **75** 5 O dear, dear; **in nome di** ~ **33** 17 for goodness' sake; **per** ~ **16** 15 by George
**dipanare** wind (into a skein), unravel, explain
**dipingere** paint
**dire** say, tell, speak; **vuol** ~ it means
**diretto** (*p.p. of* **dirigere**) directed, making for, headed toward
**dirigere** direct
**diritto** right, reason
**discorrere** discourse, talk, reason
**discorso** talk, subject, conversation
**discussione** discussion, question
**disdire** deny; **disdirsi** retract one's words
**diseredare** disinherit
**disgraziato** unfortunate, unlucky; **9** 17 you rascal!
**disinvoltura** ease, gracefulness
**disordine** disorder, confusion
**dispaccio** dispatch, telegram
**disparità** disparity, inequality
**disperare** despair
**dispetto** spite, pique
**dispiacere** *v.* displease, be sorry, regret
**dispiacere** *n.* displeasure, grief
**dissimulare** dissemble, dissimulate
**distinto** (*p.p. of* **distinguere**) distinct, distinguished
**distrattamente** distractedly
**dito** finger
**divenire** become
**diventare** become
**divino** divine, excellent, admirable
**dolce** sweet; **legna** ~ soft wood
**dolente** pained
**dolore** pain, grief
**domandare** ask
**domani** to-morrow
**domattina** to-morrow morning
**domestico** domestic
**donare** give, present with
**donde** whence
**donna** woman
**dono** gift, present
**dopo** after, afterwards
**Dorina** *prop. name*
**dormire** sleep
**dosso** back
**dote** dowry, gift, talent
**dove** where
**dovere** *v.* owe, be obliged, ought
**dovere** *n.* duty
**dovunque** wherever, wheresoever
**dozzina** dozen
**dubbio** doubt
**dubitare** doubt
**due** two
**dunque** then, well then
**durante** during
**durare** last, endure

**e** and; **e . . . e** both . . . and
**è** is
**ebbene** well
**ecc.** etc., and so on
**eccellente** excellent

**ecco** here is, there is, here are, there are, behold, you see, just so; **eccomi** here I am
**ed** and
**efficacia** efficacy, force
**Egitto** Egypt
**egli** he, it; **egli è** the fact is
**eguale** equal
**eh** oh! well! what's that? what is it?
**ehi** hello! I say!
**ei** he, it
**elegante** elegant, handsome, distinguished
**ella** she
**eloquente** eloquent
**emozione** emotion
**entrare** enter, enter into, have to do with; **che c' entra 86** 1 what's the use
**erba** grass
**erede** heir
**esagerare** exaggerate
**esaltare** exalt, extol, praise
**esclamare** exclaim
**escludere** exclude
**eseguire** execute, perform
**esempio** example
**esistenza** existence
**esistere** exist, live
**esitante** hesitating
**esitare** hesitate
**esperienza** experience
**espressione** expression
**espressivo** expressive, significant
**essere** to be; **∾ di** belong to
**esso** he, it
**estatico** ecstatic
**età** age
**eternamente** eternally
**eternità** eternity
**eterno** eternal, everlasting
**extremis** *Lat.* **in ∾** on the point of death

**fabbricare** build
**faccia** face; **in ∾** in front of, before, face to face with, opposite
**facile** easy
**facilità** easiness, facility
**facilitare** facilitate
**falda** fold, flap
**fame** hunger; **aver ∾** be hungry
**famiglia** family
**fare** do, make, cause; cherish; ago; **∾ da** serve as, play the part of; **∾ vedere** show; **che si fa** what shall we do; **come si fa 75** 6 what shall we do; **77** 8 what can you expect; **∾ per** start; **∾ cena** have supper; **me l' ha fatta** he has played a trick on me; **farsi** become
**fare** *n.* manner, way (of acting)
**fascinotto** fagot
**fascio** bundle, pile
**fatica** fatigue, difficulty
**fatto** (*p.p. of* **fare**) made, done, become
**fatto** affair, business
**favilla** spark
**favore** favor
**favorevole** favorable, propitious
**favorire** favor, please come
**fazzoletto** handkerchief
**febbre** fever



**fede** faith, fidelity, loyalty
**felice** happy
**felicemente** happily, prosperously, all going well
**felicità** happiness
**Ferdinando** Ferdinand
**fermare** stop
**ferrovia** railway
**festa** feast, holiday
**fiamma** flame; **in fiamme** deeply flushed
**fiammifero** match
**fidanzato** betrothed, lover
**fidarsi** trust, rely on
**fiducia** confidence, trust
**figlia** daughter
**figliale** filial
**figlio** son
**figliola** (*dim. of* **figlia**) daughter
**figliolo** (*dim. of* **figlio**) son
**figliuola** (*dim. of* **figlia**) daughter
**figliuolo** (*dim. of* **figlio**) son
**figurarsi** imagine, think
**fin** till, until; **∾ da** from, since
**finchè** till, until, as long as, while
**fine** object, end, aim, motive; **in fin dei fini** after all
**finestra** window; **su la ∾** on the window-seat
**fingere** feign, pretend
**finire** finish, put an end, end
**fino** *adj.* fine, thin, nice
**fino** till, until; **fino a** as long as, while
**finora** till now, hitherto
**finta** artifice, disguise
**fiore** flower; **a fior di labbro** under the breath; **un fior di** excellent
**fissare** fix (the eyes on); **fissarsi** settle
**focolare** hearth, fireplace
**fondo** depth, bottom, background; **83** 9 **in ∾** at back of stage; **a ∾** thoroughly
**forestiere** stranger
**forma** form, shape, figure
**formalmente** formally
**forse** perhaps; **stare in ∾** be in doubt
**forte** strong, loud
**forte** *adv.* strongly, loudly
**fortuna** fortune, chance, luck
**forza** force, strength; **facendo ∾ su sè stesso 49** 2 putting on a bold front
**fra** between, among, in, within; **fra sè** to himself
**fragrante** fragrant
**francamente** frankly
**franchezza** frankness
**fratello** brother
**frangere** break
**frase** phrase, sentence
**freddezza** coldness, indifference
**freddo** *adj.* cold, indifferent
**freddo** *n.* cold
**frenare** restrain, curb
**fresco** cool, fresh
**fretta** haste, hurry
**frettoloso** hasty, quick, in great haste
**fronte** forehead, face, front
**frusciante** rustling
**fruttare** produce, be worth
**frutto** fruit, advantage
**fumare** smoke
**fumo** smoke

**funesto** fatal
**fuoco** fire
**fuori** out, outside
**furia** fury, haste; **a ∾ di** by force of
**furore** furor; **far ∾** gain great applause
**furto** theft; **di ∾** furtively

**galantuomo** gentleman, man of honor
**gamba** leg; **in ∾** agile, brisk
**garbato** genteel, amiable, graceful
**garbo** grace, courteousness
**Gegè** *prop. name*
**gelosia** jealousy
**gemma** gem
**generale** general
**generalmente** generally
**genere** kind, sort
**Genova** Genoa
**gente** people
**gestire** gesticulate
**gesto** gesture
**gettare** throw, cast
**già** already, yes, indeed; **già, già!** yes, yes! all right!
**giacca** jacket
**ginocchio** knee
**gioia** joy, jewel
**giornale** journal, newspaper
**giorno** day
**giovane** *adj.* young
**giovane** *n.* youth, young man, young woman
**gioventù** youth
**giovine** young
**girare** turn, go around; **far ∾ la testa** make the head whirl turn the head (of)
**giro** turn; **fare il ∾** go round
**giù** down
**giubba** coat
**giudizio** judgment, common sense
**giungere** reach, arrive
**giunta** addition; **per ∾** into the bargain
**giunto** (*p.p. of* **giungere**) arrived, joined; **a mani giunte** with folded (*or* clasped) hands
**giurare** swear
**giustificare** justify
**giusto** just, right
**gocciolina** little drop
**godere** enjoy, take pleasure in
**goffaggine** stupidity, awkwardness
**goffo** stupid, awkward
**Goffredo** Godfrey
**gran** great
**grande** great, large, tall
**grandezza** greatness, grandeur
**granito** granite
**gratitudine** gratitude
**grave** grave, serious
**grazia** grace; **con ∾** gracefully; **grazie** thanks
**gridare** cry, call out
**grido** cry, scream
**guadagnare** gain, earn
**guaio** woe, calamity
**guancia** cheek
**guantata** gloved
**guanto** glove
**guardare** look at; **guarda, guarda** just imagine!



**guardia** guard, watch; **far la ∾** guard, watch
**guattero** scullion
**guscio** shell
**gusto** taste, pleasure

**i** the
**Iddio** God
**idea** idea
**idrofobo** hydrophobic, mad
**iersera** yesterday evening, last night
**ignoranza** ignorance
**ignorare** ignore, not know
**ih** fie!
**il** the
**illuminare** illuminate, illumine, light up
**illusione** illusion
**imbarazzare** embarrass, trouble
**imbarazzato** embarrassed
**imbarazzo** embarrassment
**imbizzito** enraged, angry, provoked
**imbrogliare** confound, tangle, embarrass
**imitare** imitate
**immaginare** imagine
**immettere** insert, lead to
**impacciato** embarrassed, perplexed
**imparare** learn
**impaurire** frighten, terrify
**impazientarsi** lose patience
**impeto** impetuosity, violence
**importare** import, matter; **26** 23 **nè m' importa** it would be no object
**impossibile** impossible
**impresario** stage-manager
**impressione** impression
**improvviso** unexpected, sudden
**impunemente** with impunity
**impuntarsi** stick fast, persist
**in** in, into, on
**incalzare** chase, pursue
**incanutire** grow old, grow gray
**incerto** uncertain, doubtful
**inchinarsi** bow
**incombenza** incumbency, charge
**incontrare** meet; **incontrarsi** meet
**incontro** against, towards; **andare ∾** go to meet
**incredulitá** incredulity
**incuriosire** arouse one's curiosity
**indicare** point out, indicate
**indice** forefinger
**indietro** behind, backwards
**indifferente** indifferent
**indolenzire** become benumbed
**indossare** put on, wear
**indovinare** divine, guess
**infelice** unhappy
**informazione** information
**ingannare** deceive; **ingannarsi** be mistaken, deceive one's self
**ingegno** wit, genius, talent
**ingemmato** jeweled, adorned with jewels
**ingenuità** ingenuity, ingenuousness
**ingenuo** ingenuous
**inghiottire** swallow
**ingrato** ungrateful
**innamorato** enamored
**innanzi** before, in the presence of
**innocente** innocent

**inquietarsi** be uneasy
**inquieto** uneasy, restless
**insegnare** teach
**insieme** together; **~ a** with
**insistenza** persistence, obstinacy
**insistere** insist, persist
**insomma** in short
**intanto** in the meantime, while
**intendere** understand, mean, hear; **intendersi** agree
**intenerirsi** be moved, be affected
**intenerito** moved
**intenzione** intention, purpose
**interesse** interest, advantage
**interno** interior
**interpretare** interpret
**interrogare** question
**interrompere** interrupt
**inteso** (*p.p. of* **intendere**) understood, agreed
**intirizzire** benumb
**intisichire** pine away, become consumptive
**intitolare** entitle, call
**intonare** begin a song, sing
**intorno** about, around
**intrattenere** entertain, amuse
**intravedere** have a glimpse of, perceive, foresee
**inutile** useless
**invece** on the other hand, instead
**inventare** invent, contrive
**invidiare** envy, grudge
**invitare** invite
**invitato** guest
**io** I
**ira** anger, wrath
**Irma** *prop. name*
**irrompente** bursting forth, gush ing out
**iscena** scene
**isolamento** seclusion
**Ispagna** Spain
**ispirare** inspire
**ispirazione** inspiration
**istare** *same as* **stare**
**istesso** same
**istupidire** *same as* **stupidire**
**istupidito** amazed
**Italia** Italy

**la** the, her, it
**là** there; **di ~** on that side, in that direction, in the next room
**labbro** lip
**lagnarsi** complain
**lagrima** tear
**lampo** flash of lightning
**largo** breadth
**lasciare** leave, let, allow, quit; **~ stare** leave alone; **~ fare** not mind
**lassù** there above, up there
**laterale** lateral, side
**lavare** wash
**le** the, them, her, to her
**leale** loyal
**lealtà** loyalty
**legazione** legation
**legge** law
**leggere** read
**leggerezza** fickleness
**legna** firewood
**lei** she, her, you; **a ~** here you are
**lesto** quick
**lettera** letter



**letterina** note
**letto** bed
**lettore** reader
**levare** raise, take out, take off; **levarsi** rise, get up
**lezione** lesson
**li** them
**lì** there; **~ per ~** directly, there and then
**liberamente** openly, frankly, sincerely
**liberare** deliver, release; **liberarsi** free one's self, get rid; **Dio liberi** heaven forbid
**libero** free
**Licasi** *prop. name*
**lieto** gay, glad
**limpido** limpid, clear
**lingua** tongue
**lira** lira (Italian coin worth a French franc, about 20 cents)
**litigare** litigate, contend, have a lawsuit, sue
**lo** the, him, it
**lodare** praise, commend
**lontananza** remoteness, distance, separation
**lontano** remote, distant
**loro** them, to them
**Lucrezia** Lucretia
**lui** he, him
**lume** light
**lumìa** lime
**luminaria** illumination
**lungo** long
**Luzza** *Sicilian for* **Lucia** Lucy

**ma** but, however; **ma!** who knows?; *also* = **mah**
**macchinalmente** mechanically
**madre** mother
**maestro** teacher, master, musical composer
**maggiore** greater, elder
**magnifico** magnificent, splendid
**mah!** *interj. denoting regret or resignation*
**mai** ever, never; **come mai** what a wonder, what a pleasant surprise
**malaccio** great evil; **non c'è ~** not so bad
**malato** sick, ill
**malattia** sickness, illness, disease
**Malaviti** *prop. name*
**male** *adv.* ill, badly; **meno ~** not so bad
**male** evil, ill, harm; **far ~** hurt
**maledetto** confounded, cursed
**maledire** curse
**malinconicamente** melancholically
**malizia** malice, craftiness
**mamma** mamma, mother
**mancare** fail, be missing; **mi manca** I want, I need, I lack
**mandare** send, send out, emit; **~ giù** swallow down
**mandorla** almond
**mangiare** eat
**manica** sleeve
**manina** pretty little hand
**mano** hand; **man ~** little by little
**mantenere** maintain, keep, support
**mantiglia** mantle, woman's cloak

**marcato** marked
**Marcello** *prop. name*
**marchesa** marchioness
**marchesina** young marchioness
**mare** sea
**Mariangela** *prop. name*
**marina** navy, marine
**marinaro** sailor, seaman
**marino** marine, maritime, sea
**maritare** marry; **maritarsi** marry, get married
**marito** husband
**marsina** dress-coat
**Marta** Martha
**martire** martyr
**massaia** housewife, housekeeper
**matassa** skein
**matrimonio** matrimony, wedlock
**mattina** morning
**matto** mad, insane; *n.* madman
**mazzetto** little bunch
**me** me, to me
**medesimo** same; **io ~** I myself
**meglio** better, rather
**memoria** memory; **sapere a ~** know by heart
**meno** less; **il ~** the least; **non può farne a ~** cannot help it
**mensa** table
**mente** mind; **sapere a ~** know by heart
**mento** chin
**mentre** while, as
**menzogna** lie, falsehood
**meraviglia** surprise, wonder
**meravigliarsi** wonder, be surprised
**meravigliato** astonished, surprised
**meritare** merit, deserve
**mese** month
**messo** (*p.p. of* **mettere**) put, set
**mestamente** sadly
**mestiere** trade, profession
**metà** half
**mettere** put, place, suppose; **mettersi a** set about, begin
**mezzo** half
**mi** me, to me
**mica** at all, in the least, not at all, not in the least
**miccia** tinder, fuse
**Michelà** *Sicil. for* **Michele** Michael
**Micuccio** *dim. of* **Domenico** Dominic
**Milano** Milan
**milione** million
**mille** thousand
**minore** minor, smaller, younger
**mio** my, mine
**mirare** look at, contemplate
**mo'** now
**mobile** piece of furniture, a whimsical person; **cattivo ~** scamp, rogue
**mobilia** furniture
**modello** model, example
**moderare** moderate, restrain
**moderazione** moderation, discretion
**modestia** modesty, discretion
**modo** manner, way
**moglie** wife
**molto** much, many, very; **star ~ a** be long in
**momentino** little moment
**momento** moment; **da un ~ all' altro** any moment



**mondo** world
**montare** mount
**mordere** bite
**morire** die
**mormorare** murmur
**morto** (*p.p. of* **morire**) dead
**mostrare** show
**moto** movement, motion, incentive
**movere** move
**musica** music
**musicale** musical
**musicante** musician
**mutare** change, alter

**Napoli** Naples
**nascondere** hide, conceal
**nascosto** (*p.p. of* **nascondere**) hidden, concealed
**naso** nose
**nato** (*p.p. of* **nascere**) born
**naturale** natural
**naturalezza** naturalness
**nave** ship, vessel
**navigare** navigate, sail
**ne** some, of it, of them
**nè** neither, nor
**neanche** not even
**negare** deny, disown, express dissent
**nemmeno** not even
**neppure** not even
**nero** black, dark
**nervo** nerve, strength
**nessuno** nobody, no one
**nido** nest, home
**niente** nothing, enough, well, never mind
**nipote** nephew, niece
**no** no, not
**nodo** knot
**noia** annoyance, weariness; **dar ~** bother
**nolo** hire
**nome** name
**nominato** named, renowned
**non** not, no; **~ che** only
**nonna** grandmother
**nonno** grandfather
**normale** normal
**nossignore** no, sir
**nostro** our, ours
**notte** night
**nozze** nuptials, wedding
**nudità** nudity, nakedness
**nudo** naked, bare
**nulla** nothing
**nuovo** new; **di ~** again, once more
**nutrire** nourish
**nuvola** cloud
**nuvoletta** light cloud

**o** either, or
**obbediente** obedient
**obbedienza** obedience
**obbedire** obey
**obbligare** oblige, compel
**obbligazione** obligation
**obbligo** duty, obligation
**occasione** occasion, opportunity
**occhiata** glance, look
**occhiatina** slight glance
**occhiello** buttonhole
**occhio** eye
**occorrente** requisite, needful
**occupare** occupy, concern; **occuparsi di** pay attention to

**occupato** busy, occupied, engaged
**odorare** smell
**odore** odor, smell
**offendere** offend
**offrire** offer
**oggi** to-day
**ogni** every, all
**oh** oh
**ohe** look here
**ometto** little man, chap
**ondata** wave, surge
**onesto** honest
**onore** honor
**opera** work, accomplishment, achievement
**operetta** operetta
**oppresso** (*p.p. of* **opprimere**) oppressed
**ora** *adv.* now; **or ora** just now
**ora** hour; **che ∾ è** what time is it
**ordine** order
**orecchio** ear
**orfana** orphan; **∾ di padre** fatherless
**originale** original, eccentric character
**oro** gold
**orologio** watch, clock
**orso** bear
**ospitalità** hospitality
**osservare** observe, note, remark
**osso** bone
**ottavino** piccolo
**ottenere** obtain
**ottimo** excellent, best
**otto** eight
**ove** where, whereas, if
**ovo** egg

**pace** peace
**padre** father
**padrone** master, proprietor
**paesano** *adj.* local, of the country
**paese** country, region, home town
**pagamento** payment
**pagare** pay
**paglia** straw
**paio** pair, couple
**palato** palate
**Palma** *prop. name*
**paniera** basket
**panierina** small basket
**panni** clothes
**papà** papa, father
**par** equal
**paradiso** paradise
**paragonare** compare
**parare** deck, decorate, dress
**parente** relation, relative
**parentela** relationship, parentage, kindred
**parere** appear, seem; **ma che ti pare** the idea!
**pari** equal
**parlare** speak, talk
**parola** word
**parso** (*p.p. of* **parere**) appeared, seemed
**parte** part, share; **a ∾** aside, apart; **da parte mia** from me, for me
**partita** game
**partito** decision, expedient; **metter la testa a ∾** reform
**passaggio** passage
**passare** pass, pass through



**passato** past
**passeggiare** walk, walk up and down
**pastrano** cloak, overcoat
**paura** fear; **aver ∾** to be afraid
**pausa** pause
**pazienza** patience
**pazzia** madness, folly, stupidity
**peccato** sin; **che ∾** what a pity
**peggio** worse; **∾ che ∾** worse and worse
**peggiore** worse, worst
**pelo** hair; **essere a un ∾ di** be on the point of
**pena** pain, grief; **valere la ∾** be worth while
**pendere** hang, be suspended
**penna** pen
**pensare** think, imagine
**pensiero** thought, idea; **prendersi ∾** be solicitous about, mind
**pensieroso** thoughtful, pensive
**pentirsi** repent, change one's mind
**pepe** pepper
**per** for, by, through, in, to, in order to, about, on the point of, in order that; **come ∾** as if
**perbacco** great heavens
**perchè** why, because, in order that
**perdere** lose
**perdonare** pardon, forgive
**perdono** pardon, forgiveness
**perire** perish, die
**permesso** permission, leave
**permettere** permit, allow
**però** therefore, however

**persona** person
**personaggio** personage, person
**persuadere** persuade, convince
**pescecane** dogfish, shark
**pestare** pound, beat, stamp
**petto** breast, chest, bosom
**pezzettino** little piece, bit
**pezzo** piece, bit; **un ∾** a good while
**piacere** please, like, care for
**piacere** *n.* pleasure, delight, favor
**piaciuto** (*p.p. of* **piacere**) pleased
**piangente** weeping, crying
**piangere** weep, lament
**piano** softly, gently, slowly
**pianoforte** pianoforte, piano
**piantare** plant, fix, abandon, forsake
**piatto** plate, dish
**piazza** square, market place
**piccato** piqued
**piede** foot; **levarsi in piedi** rise, stand
**piedino** little foot
**piegare** bend; **piegarsi** yield, consent
**pieno** full
**pietà** pity, compassion
**pigliare** take, seize
**pina** cone of the pine tree
**pistolettata** pistol shot
**pittore** painter
**più** more; **di ∾** more; **il ∾** the most; **non ∾** not any longer, not now
**piuttosto** rather
**pochino** very little bit
**po'** little; **un ∾** (*used with a verb*) just

**poco** little; *pl.* few; *adv.* not very; **tra ~**, **fra ~**, shortly, in a little while; **a ~ a ~** little by little
**podere** farm
**poh** pshaw
**poi** then, after, afterwards; **questa ~** this is too much
**poichè** since, as
**polso** pulse, wrist
**popolare** populate, fill
**porre** put, place, set
**portacenere** ash-tray
**portafogli** pocketbook
**portamento** bearing, conduct, behavior
**portare** carry, bring, take
**portasigari** cigar-case
**porzione** portion; **far la ~** serve
**posare** set down, place
**posato** sedate, steady
**possesso** possession
**possibile** possible
**posta** post, post-office; **a ~** on purpose; **a bella ~** intentionally
**posticino** fairly good position
**posto** place, position
**potere** be able, can
**poveraccio** poor fellow
**poveretto** poor fellow, poor thing, poor creature
**poverino** poor fellow, poor thing, poor creature
**povero** poor, wretched
**pranzo** dinner; **dopo ~** afternoon
**preda** prey
**preferire** prefer
**pregare** pray, beg
**preghiera** prayer, request
**premuroso** eager, pressing, anxious
**prendere** take, seize; **~ a nolo** hire
**preoccupato** preoccupied
**presentare** present, introduce
**presentazione** presentation, introduction
**presentimento** foreboding, presentiment
**preside** president, director, principal
**preso** (*p.p. of* **prendere**) taken, seized
**presso** near, about
**presto** quick, ready
**pretendere** pretend, claim, intend, maintain
**pretesto** pretext, excuse
**prevenire** warn, forestall
**prima** before, first, sooner; **sulle prime** at first
**primavera** spring
**primo** first
**privare** deprive
**procelloso** tempestuous, stormy
**processo** lawsuit; **fare il ~** enter a suit against
**procinto** inclosure; **in ~ di** on the point of
**procurare** procure, endeavor, try
**profondamente** profoundly
**profondo** profundity, depth, bottom
**profumo** perfume
**progetto** project, scheme, plan, purpose; **per ~** with a purpose
**prole** offspring, children, issue



**promessa** promise
**promesso** (*p.p. of* **promettere**) promised
**promettere** promise
**pronipote** grand-niece, great-grandchild
**pronto** ready, prompt
**pronunciare** pronounce
**propriamente** precisely, exactly
**proprio** own, proper; *adv.* truly, really, indeed (*often used for emphasis*)
**prorompere** burst forth, break out
**proseguire** continue, follow, go on
**protestare** protest
**prova** proof, trial, test
**provare** prove, try
**pubblico** public
**pugno** fist, blow with the fist
**punta** point, tip
**punto** *adv.* at all
**punto** point, instant
**pupilla** pupil, (female) ward
**purchè** provided, if however, if only
**pure** also, likewise, even, if you wish (*often used for emphasis*), yet, however

**qua** here; **di ~** on this side; **da . . . in ~** since; **di ~ di là** here and there
**quadro** painting, picture
**qualche** some, any
**qualcheduno** somebody, anybody
**qualcuno** somebody, anybody
**quale** which, what
**qualità** quality, nature
**qualora** whenever, in case
**qualsivoglia** whoever, whatever, whosoever, whatsoever
**qualvolta** whenever, in case, if; **ogni ~** whenever
**quando** when, whenever, if
**quanto** how much, how many, as much as, as many as
**quanto** *adv.* as, as far as, as long as
**quaranta** forty; **quarant' uno** forty-one
**quarantacinque** forty-five
**quasi** almost
**quattrinuccio** (*dim. of* **quattrino**) farthing, money
**quattro** four; **parlare a quattr' occhi** speak in private, have an interview
**quegli** he, they, them, those
**quel** that
**quello** that
**questi** this one, the latter
**questo** this; **per ~ 66 2** as far as that is concerned
**qui** here, hither
**quindici** fifteen

**rabbonirsi** become calm
**rabbuiarsi** darken
**raccapezzarsi** understand, make out
**raccomandare** recommend
**ragazza** girl
**ragazzo** boy
**ragione** reason, cause, motive; **aver ~** be right
**ragionevole** reasonable
**rallegrarsi** be delighted; **~ con** congratulate

**rammentare** remind, put in mind; **rammentarsi** remember
**rancido** rancid, old-fashioned, out of date
**rapidamente** rapidly
**rappresentare** represent
**raschiare** scrape, erase
**rassegnarsi** resign one's self, submit
**rassegnato** resigned
**ravviare** adjust, put in order
**reagire** react
**recare** bring, carry, put
**recitare** recite, play
**regalare** present with, give
**regalo** present, gift
**regaluccio** (*dim. of* **regalo**) small present
**reggere** support, hold, withstand, resist, stand
**regina** queen
**regolarmente** regularly, exactly
**rendere** render, make, return
**represso** (*p.p. of* **reprimere**) repressed
**reprimere** repress, restrain
**resistere** resist, endure
**respiro** breathing, breath, pause, rest
**restare** remain, stay
**restituire** restore, give back, return
**restituzione** restitution
**resto** remainder, rest, remnant
**restringere** restrain; **restringersi in sè** pull one's self together
**reticenza** reticence
**retta** attention; **dar ∾** pay attention, give heed
**riabbassare** lower again
**riagire** react
**rialzare** raise; **rialzarsi** rise again
**riappiccare** resume, take up again
**riavviarsi** start out again
**ribellarsi** revolt, turn against, rebel
**ricco** rich, wealthy
**ricevere** receive
**ricevimento** reception, welcome
**ricomparsa** reappearance
**riconoscente** grateful, thankful
**ricordare** put in mind, bring to mind; **ricordarsi** remember
**ridacchiare** smile, grin
**ridare** give back, restore
**ridere** laugh
**ridire** tell again, repeat
**ridonare** give back
**riempire** fill again, fill up
**rientrare** reënter, come in again
**riescire** succeed
**rifiutare** refuse, renounce
**riflessione** reflection
**riflettere** reflect, consider
**rimanere** stay, remain, be
**rimasto** (*p.p. of* **rimanere**) remained, left, remaining
**rimediare** remedy, correct, rectify
**rimedio** remedy
**rimettersi** place one's self again (in **salute** *understood*), regain one's health, grow well
**rimirare** look at intently
**rimorso** remorse
**rimpianto** regret, sorrow
**rimproverare** reprove, reproach



**rincrescere** be sorry, regret; **mi rincresce** I am sorry
**ringalluzzire** strut with elation
**ringraziare** thank
**ripararsi** repair, take shelter, seek refuge, shield one's self
**riparo** shelter, defense
**ripassare** repass, go back
**ripetere** repeat
**riporre** put again, place again
**riportare** bring back
**riposare** rest
**riprendere** take again, take up again
**ripresentarsi** present one's self again, appear again
**risata** burst of laughter, laughing-fit
**risatina** (*dim. of* **risata**) laughter
**riscaldarsi** get angry, get excited
**rischiarare** clear, light up
**risedere** sit down again
**risentito** provoked, piqued
**riso** (*p.p. of* **ridere**) laughed
**riso** laugh, laughter
**risoluto** resolute, resolved
**risoluzione** resolution
**risolvere** resolve, determine
**risparmiare** save, spare
**rispetto** respect
**risvegliarsi** awake
**ritirare** withdraw, draw back
**ritornare** return
**ritrarre** withdraw, draw back
**ritto** straight, upright, standing
**riuscire** succeed
**riva** seashore
**rivale** rival
**rivedere** see again
**rivelare** reveal, disclose
**rivolto** (*p.p. of* **rivolgere**) turned
**roba** goods, stuff, victuals
**Roma** Rome
**romano** Roman
**rompere** break
**rondinella** swallow
**ronfare** snore
**ronfo** snore
**rosa** rose
**rosso** red; **farsi ∾** blush
**rossore** redness, blush
**rotto** (*p.p. of* **rompere**) broken
**roulis** roll, rolling
**rozzamente** roughly, rudely
**ruga** wrinkle
**rumore** noise
**Russia** Russia
**ruvido** rough

**sacchetto** (*dim. of* **sacco**) small sack, small bag
**sacerdote** priest
**saetta** thunderbolt
**saggio** wise, prudent
**sagrificare** sacrifice
**sala** hall, dining-room, drawing-room, parlor
**salace** salacious
**salato** salted
**salone** great hall
**salottino** parlor, sitting-room
**salotto** sitting-room, drawing-room
**saltare** jump; **∾ in capo** take into one's head
**salutare** salute, greet
**salute** health
**santo** holy, sacred

**sapere** know, know how, can; **si sa** of course, that goes without saying; **∾a mente** know by heart
**sarcasmo** sarcasm
**Saro** *Sicilian for* **Rosario**, *prop. name*
**sbadigliare** yawn, gape
**sbadiglio** yawn
**sbalordito** bewildered
**sbarcare** land, disembark
**sbarrato** unbarred; **occhi sbarrati** eyes starting out of their sockets
**sbrigarsi** make haste
**scabroso** hard, delicate
**scampare** save, escape; **scamparsi** escape, get out of danger
**scandalizzare** scandalize
**scapataggine** recklessness, rashness
**scapato** reckless, thoughtless (person)
**scappare** run away, escape, slip, let fall, drop; **scappandogli di bocca 45 13** forgetting himself
**scarso** scarce, scanty
**scaturire** spring, spout
**scegliere** choose
**scelto** (*p.p. of* **scegliere**) chosen
**scena** scene, stage
**schermirsi** defend one's self, shield one's self
**scherzare** joke, jest
**scherzo** jest, pleasantry
**schioccare** smack
**schiudere** open
**sciagurato** wicked, wretched, miserable
**scintilla** spark, sparkle
**scintillante** sparkling
**sciocco** silly, foolish
**sciogliere** untie
**scommessa** wager, bet
**sconcertato** disconcerted, disturbed
**sconvolto** (*p.p. of* **sconvolgere**) troubled, disturbed
**scoperto** (*p.p. of* **scoprire**) discovered, uncovered
**scoppiare** burst
**scoppio** crash, explosion, outburst
**scoprire** discover, uncover
**scordare** forget
**scorgere** perceive
**scossa** shake, shudder
**scotere** shake
**scritto** (*p.p. of* **scrivere**) written
**scrivere** write
**scrollare** shake, shrug
**scuotere** shake; **scuotersi** be startled
**scusare** excuse
**sdegno** indignation, wrath
**se** if
**sè** one's self; **fra ∾** to one's self
**sebbene** although, though
**seccare** weary, annoy
**secco** dry, withered
**secondo** second
**secondo** *prep.* according to
**secondo** *adv.* that depends
**sedere** sit down
**sedia** chair
**segno** sign, mark
**seguire** follow, happen



**seguitare** follow, continue
**sembrare** seem, appear
**sempre** always, ever
**senapa** mustard
**senno** sense, wisdom, judgment
**seno** bosom, breast
**senso** sense
**sentimento** sentiment
**sentire** feel, hear, listen; **senti** see here
**senza** without
**sera** evening, night
**serata** evening, the whole evening
**seriamente** seriously
**serietà** seriousness, graveness
**serio** serious, grave
**servire** serve, wait on, help at table; **che serve** what is the use; **servirsi** make use of, help one's self to
**servito** course at table
**servo** servant
**sessanta** sixty
**seta** silk
**settentrionale** northern
**sfavillante** sparkling, brilliant
**sforzo** effort
**sgarbatamente** rudely, impolitely
**sgridata** scolding, reprimand
**sguaiato** disgusting, disagreeable, stupid
**sguardo** look, glance
**sì** yes, truly
**siccome** as, since
**Sicilia** Sicily
**sicuro** certain, sure, certainly, of course
**sigaretta** cigarette
**sigaro** cigar
**significare** signify, mean
**signora** madam, mistress, lady
**signore** gentleman, sir, Mr.
**silenzio** silence
**silenzioso** silent, still
**simpatico** sympathetic, agreeable, pleasant
**Sina** *shorter form for* **Teresina**, *dim. of* **Teresa** Theresa
**singhiozzo** sob
**sinistro** left; **a sinistra** on the left
**situazione** situation, position
**slancio** impulse, impetus
**smarrirsi** stray, get bewildered
**smarrito** bewildered, abashed
**smettere** stop, cease
**snello** nimble, agile
**soddisfare** satisfy
**soffitta** garret, attic
**soffocare** suffocate, choke
**soffrire** suffer
**soggiungere** add, reply
**soggiunto** (*p.p. of* **soggiungere**) added, replied
**sogno** dream
**sole** sun
**solenne** solemn
**solennemente** solemnly
**solere** be accustomed
**solito** usual, accustomed; **di ∾** usually, ordinarily
**sollevare** raise
**solo** alone; **da ∾ a sola** alone, tête-à-tête
**somigliare** resemble
**somma** sum; **in ∾** in short

**sonare** play, sound, ring, strike, play upon
**sonata** sonata, air
**sonatore** player
**soppiatto**: **di ∾** underhandedly, by stealth
**sopraccapo** anxiety, trouble, worry
**soprapensiero** absorbed in thought
**sopravvenire** come in
**sorprendere** surprise
**sorpresa** surprise
**sorpreso** (*p.p. of* **sorprendere**) surprised
**sorridere** smile
**sorrisetto** little smile
**sorriso** smile
**sospendere** suspend, defer, put off, cease
**sospeso** (*p.p. of* **sospendere**) suspended, put off, ceased
**sospettare** suspect
**sospetto** *adj.* suspicious
**sospetto** suspicion
**sospirare** sigh
**sospiro** sigh
**sostenere** sustain, maintain
**sotto** under, below, beneath
**sottovoce** in a low voice, softly
**spacciato** dispatched; **sono ∾** I am done for
**Spagna** Spain
**spalancare** open wide
**spalla** shoulder
**spargere** scatter, shed
**spaventato** frightened, terrified
**specchiarsi** look at one's self in a mirror
**specchio** mirror
**specialmente** specially, particularly
**specie** species, kind
**spendere** spend
**speranza** hope
**sperare** to hope
**spesa** expense, cost
**speso** (*p.p. of* **spendere**) spent
**spicciativo** expedient, quick, easy, handy
**spicchietto** clove (of garlic)
**spiegare** explain, make clear
**spiegazione** explanation
**spiegazzato** rumpled, wrinkled
**spifferare** speak frankly, blurt out
**spina** thorn; **essere sulle spine** to be on pins and needles
**spingere** push, urge, incite, impel
**spirito** spirit, wit, judgment
**spiritoso** witty, spirituous
**splendidamente** splendidly
**splendido** splendid, magnificent
**splendore** splendor
**sporgere** put forward, hold out, stretch out
**sposare** marry
**sposo** bridegroom, husband
**squadrare** measure one with the eye, look at from top to bottom
**squillante** shrill
**squillo** clang, clink
**ssss** hush
**stagione** season
**stanchezza** weariness, fatigue
**stanza** room
**stare** stand, be; **lasciar ∾** leave alone; **star bene** be well, feel well, be getting on well, be well off, be becoming; **sta bene** all right, very well; **star per** be on the point of



**stasera** this evening, to-night
**stato** condition, state
**stella** star
**stendere** extend, stretch out, spread
**steso** (*p.p. of* **stendere**) extended, stretched out, spread
**stesso** same; **egli stesso** himself
**stima** esteem, regard
**stimare** esteem, value
**stivale** boot
**stivalone** large heavy boot
**stizzirsi** get angry
**stizzito** angry, piqued
**stomaco** stomach
**stoviglie** kitchen utensils
**strada** road, way; **farsi ∾** make headway
**stranezza** strangeness
**strano** strange, odd
**strappare** tear off, wrest
**stratagemma** stratagem, artifice
**strazio** torture
**strepito** noise, uproar
**stringere** bind fast, press; **∾ la mano** shake hands; **∾ i nodi** marry, *lit.* tie the knots
**strizzare** squeeze; **∾ l' occhio** wink
**stropicciare** rub
**strumento** instrument, musical instrument
**stucco** stucco; **restar di ∾** be dumfounded
**studio** study
**stupido** stupid
**stupore** stupor, amazement
**su** on, upon, up; courage! come on!
**subito** at once, suddenly, immediately, at your service; **in sul ∾** unaware
**sudare** sweat, perspire
**sudicio** filthy, soiled, grimy
**sufficiente** sufficient, enough
**sufficienza** confidence
**suggerire** suggest, prompt
**suntuoso** sumptuous, splendid
**suo** his, her, its
**suono** sound, playing
**suppergiù** more or less
**supplicare** supplicate, entreat
**supplice** suppliant, submissive
**supplire** supply, substitute
**supporre** suppose
**svolare** fly

**tacere** be silent, be quiet
**tale** such
**tanto** so, so much, as much, many, so many, as many; **di ∾ in ∾** from time to time; **∾ va** that isn't so bad
**tanto** *adv.* anyhow, after all; **∾ per** merely to, simply to; **∾ più** especially
**tappare** cover, stop up
**tappeto** carpet
**tardare** delay, tarry
**tardi** late
**Tarini** *prop. name*
**tasca** pocket
**tatto** sense of feeling, touch
**tavola** table

**tavolata** table spread for dinner, spread
**tavolino** little table
**tavolozza** palette
**te** you, to you
**teatro** theater
**tela** cloth, canvas, curtain
**telegrafo** telegraph
**telegramma** telegram
**temere** fear
**temperamento** temper, temperament
**tempo** time
**tenda** curtain, hangings
**teneramente** tenderly, affectionately
**tenere** keep, hold, give; **∾ d' occhio** watch
**tentennare** waver, shake
**terra** earth, ground
**terrazzo** terrace
**terribile** terrible
**terribilmente** terribly, dreadfully
**tesoretto** little treasure
**tesoro** treasure
**testa** head; **aver ∾ da** be in the right mood to
**testamento** will, testament
**testardo** headstrong, obstinate
**testè** just now, a little while ago
**testimonio** witness
**tetto** roof
**timbro** bell
**timoroso** timorous, timid
**tirare** draw, pull, throw
**titubante** hesitating, wavering
**titubanza** hesitation
**titubare** hesitate, waver
**to'** (*for* **togli**) O! well! of course!
**toccare** touch, feel, befall; **tocca a te** it is your turn; **mi tocca** I have to
**tondo** round; **chiaro e ∾** fairly and squarely
**tono** tone
**tormentare** torment
**tornare** return, begin again; **∾ a** again, *translating the following infinitive as principal verb*
**torno** *adv.* round
**torno** turn; **in ∾** round about
**tossire** cough
**Totò** *prop. name*
**tovaglia** tablecloth
**tra** between, among; **∾ loro** together
**traballare** stagger, vacillate
**traccia** trace, sign, mark
**tradire** betray
**tranquillare** tranquillize
**tranquillo** tranquil, quiet
**trarre** draw, take out
**trasecolato** amazed
**trattare** treat; **si tratta di** it is a question of
**trattenere** keep waiting, entertain, detain
**tratto** stroke, space, distance; **a un ∾** all at once, suddenly; **d' un ∾** suddenly; **di ∾ in ∾** from time to time
**travatura** wood-work (of the ceiling), rafters
**traversare** traverse, cross
**traversata** crossing, trip across
**tre** three
**tremante** trembling



**treno** train
**trenta** thirty
**trentasei** thirty-six
**triste** sad
**tromba** trumpet; **∾ marina** waterspout
**troppo** too much, too many; **pur ∾** it is but too true
**trovare** find, visit, meet; **trovarsi** be
**tu** you
**tuo** your, yours
**turare** stop up
**turbamento** confusion, perturbation
**turbare** disturb, trouble; **turbarsi** be disconcerted, grow angry
**turbato** disturbed, confused, perturbed
**tutelare** guard, protect
**tutore** guardian
**tuttavia** however, nevertheless
**tutto** all, quite; **tutti e due** both

**uccidere** kill
**udire** hear, listen
**uff** O
**uh** O
**uhm** O
**ultimamente** lately, latterly
**ultimatum** ultimatum
**ultimo** last; **per ∾** lastly, finally
**umore** humor
**un** a, an
**unico** unique, sole, only
**uno** one
**uomo** man
**uovo** egg
**urgente** urgent, pressing
**urlare** howl, shriek
**uscio** door
**uscire** go out, come out
**uscita** door, exit

**vaglia** money order
**vago** vague
**valere** be worth, deserve; **non vale la pena** it is not worth the trouble
**valigetta** small valise
**valigia** valise
**vantaggio** advantage, profit
**vantare** praise; **vantarsi** boast
**vario** various, different
**vaso** vase, pot
**vecchia** old woman
**vecchierello** old
**vecchio** *adj.* old
**vecchio** old man
**vedere** see; **farsi ∾** call, show up
**vedovo** widower
**veh** *shorter form for* **vedi**, *conveys the idea of threat or warning;* **guarda veh** I warn you
**veleno** poison
**velluto** velvet
**vendere** sell
**venire** come, arrive
**venti** twenty
**venticinque** twenty-five
**vento** wind; **farsi ∾** fan one's self
**ventuno** twenty-one
**venuta** arrival, coming, visit
**veramente** truly, indeed, really
**vergogna** shame
**vergognarsi** be ashamed

**verità** truth
**vero** true, real
**versare** pour out
**verso** towards, against
**vestire** dress
**vetro** glass, pane of glass
**vi** you, to you
**vi** there
**via** way, go out, come now; **per ∾ di** on account of; **tanta ∾** such a long journey
**viaggio** journey, travel; **mettersi in ∾** start on a journey
**vicinella** good little neighbor
**vicino** *adv. and prep.* near
**vino** wine
**violentemente** violently
**virtù** virtue, power
**visionario** visionary, dreamer
**visione** vision
**viso** face, countenance
**vista** sight, view
**visto** (*p.p. of* **vedere**) seen
**vita** life, living, body, waist, figure
**vivamente** sharply, energetically
**vivo** alive, living, lively
**vo'** = **voglio** *from* **volere**
**vocazione** vocation, calling
**voce** voice; **∾ di Dio** heavenly voice, charming voice
**voglia** wish, will, desire
**volare** fly
**volere** wish, desire, want; **voler bene** wish well, love, be fond of; **che vuoi** what can you expect? **ci vuol tempo** it takes time; **voler dire** mean, signify; **Dio lo voglia** heaven grant it; **∾ o volare** whether you will it or not
**volo** flight
**volontà** will, desire
**volta** turn, time; **una ∾** once
**voltare** turn, turn round; **∾ di bordo** make one's escape
**volto** face
**vuoto** *adj.* empty
**vuoto** void, empty space

**zazzera** long hanging hair
**zia** aunt
**zietto** dear uncle
**zio** uncle
**zitella** spinster, old maid
**zitellona** spinster, old maid
**zitto** silent, quiet, hush, be quiet; **∾ ∾** very quietly